



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Bilancio di sostenibilità 2022

**Report di Informativa Non Finanziaria
basato sullo Standard GRI**



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Bilancio di sostenibilità

2022

Sommario

Lettera agli Stakeholder.....	5
Highlights 2022	6
Nota metodologica	10
Il nostro contesto	11
Mission e valori	13
La Governance	15
Il Consiglio Direttivo	16
Il Consiglio di Disciplina Territoriale.....	18
Il Comitato Pari Opportunità.....	19
Il Collegio dei Revisori	22
La Direzione	22
L'Assemblea degli Iscritti.....	23
La Delegazione di Velletri	23
L'O.C.C. – Sovraindebitamento	23
Funzioni e Commissioni	24
Carta dei servizi	25
La tenuta dell'Albo e gli adempimenti conseguenti	25
La tenuta del Registro del Tirocinio e gli adempimenti conseguenti.....	25
La Formazione Professionale Continua (FPC).....	26
La formulazione di pareri in materia di liquidazione degli onorari su richiesta degli Iscritti e delle Pubbliche Amministrazioni	28
I nostri stakeholder	28
Analisi di materialità.....	34
Il processo di analisi di materialità.....	34
Etica, integrità e trasparenza	35
L'impegno dell'Ordine dei Commercialisti di Roma per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU	40
Sostenibilità economica.....	42
La nostra rete sul territorio: le collaborazioni	44
Scuole e Università.....	45
Formazione	45
SAF (Scuola Alta Formazione)	49
Scuola "Aldo Sanchini"	49
Bilancio di sostenibilità 2022	3

La cura dell'ambiente	50
GRI Content Index.....	52
Bilancio di genere	55
Fonti normative	55
Analisi della popolazione degli iscritti dall'ODCEC per genere ed età	57
Iscritti per genere ed età	58
Nuovi iscritti per genere e sezione Albo	59
Cancellazioni per genere, fasce d'età e sezione Albo	60
Iscritti al tirocinio per genere ed età	61
Analisi del volume d'affari dichiarato dagli iscritti all'ODCEC Roma per genere ed età (Gender Pay Gap)	62
Analisi degli incarichi degli iscritti all'ODCEC Roma per genere ed età	63
Analisi del personale dipendente dell'ODCEC Roma	64
Indagini sulla categoria.....	65
1) Survey sullo stato delle pari opportunità tra le colleghe e i colleghi iscritti all'Albo nel territorio dell'ODCEC di Roma	65
2) Survey sulla situazione dei giovani professionisti (< 35 anni) iscritti all'ODCEC di Roma	65
Il Comitato per le Pari Opportunità ("La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali")	66
La composizione del Comitato Pari Opportunità.....	66
Iniziative a favore della Parità di Genere (interne ed esterne).....	69

Lettera agli Stakeholder

» GRI 2-22 «

Carissimi Stakeholder,

L'Ordine di Roma aveva iniziato a redigere il bilancio di sostenibilità, in via volontaria, sin dal 2017, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 254/2016 che lo aveva reso obbligatorio per i soli enti di interesse pubblico di rilevanti dimensioni (tra i quali l'Ordine non rientrava). La pubblicazione si era poi interrotta durante gli anni interessati dalla pandemia. Con questa edizione il nuovo Consiglio dell'Ordine intende riprendere il percorso virtuoso avviato nel 2017 con l'auspicio di rendere la pubblicazione del documento una prassi annuale. In questa edizione vengono peraltro forniti non solo i dati relativi all'anno 2022 ma anche i dati relativi agli anni 2020 e 2021 così da dare comunque continuità all'informativa non finanziaria.

Il bilancio di sostenibilità ci dà modo di rappresentare le informazioni qualitative e quantitative in ambito ESG (Environmental, Social & Governance) che sono sempre più importanti. Ciò anche per la nostra categoria professionale che è interessata dalla recente approvazione della Direttiva Europea sul Corporate Sustainability Reporting e dalle altre normative in corso di discussione in Europa e in Italia riguardanti i temi della sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 vuole rappresentare il nostro Ordine e le sue attività istituzionali, ma anche le tante attività ulteriori che l'Ordine svolge e le connessioni con l'ambiente esterno che l'Ordine ha. Siamo infatti consapevoli che la crescita della comunità in cui operiamo passa per uno sviluppo sostenibile dell'intero sistema, specie nel contesto dei forti cambiamenti che si stanno manifestando a livello sociale ed economico e ai quali il Professionista – e lo stesso Ordine – deve adattarsi, mettendo in campo la sua professionalità e multidisciplinarietà.

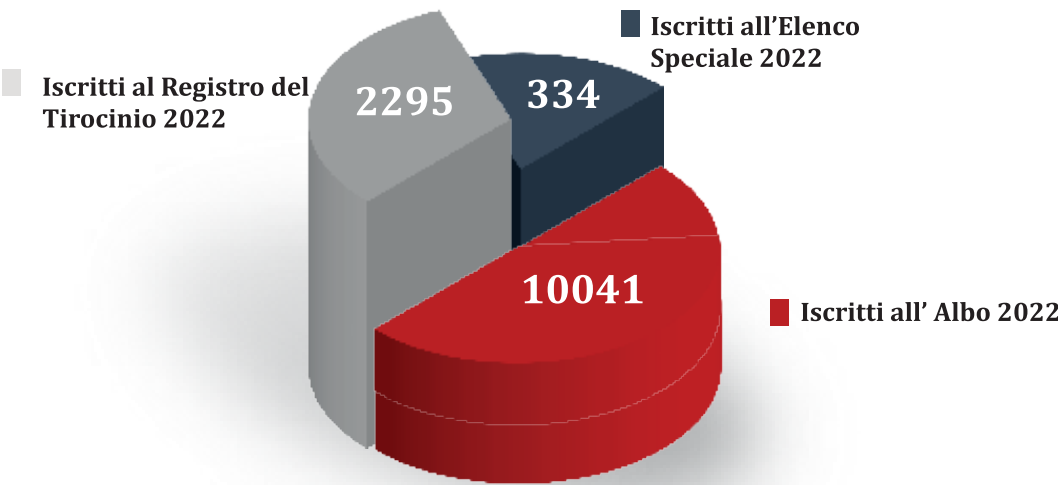
La qualità vuole essere l'elemento caratterizzante di tutte le attività dell'Ordine, cercando di rispondere al meglio alle esigenze di tutti gli iscritti e alle aspettative di tutti coloro che a vario titolo hanno rapporti con l'ente. La consapevolezza di essere un punto di riferimento per molti soggetti ci ha stimolato a migliorare la qualità e quantità delle attività svolte.

Il Bilancio di Sostenibilità vuole essere uno strumento di comunicazione avanzato per illustrare, in maniera chiara e sintetica, le logiche, i criteri e le ragioni alla base delle scelte strategiche. Affidiamo a esso il compito di diffondere una corretta percezione delle nostre attività allo scopo di aumentare la consapevolezza di chi siamo ma soprattutto consolidare fiducia, credibilità e consenso.

Siamo consapevoli che è necessario tendere costantemente al miglioramento e, per questo, non ci tiriamo indietro di fronte alle sfide future alla ricerca di nuovi traguardi.

Il Presidente
Giovanni B. Calì

Highlights 2022



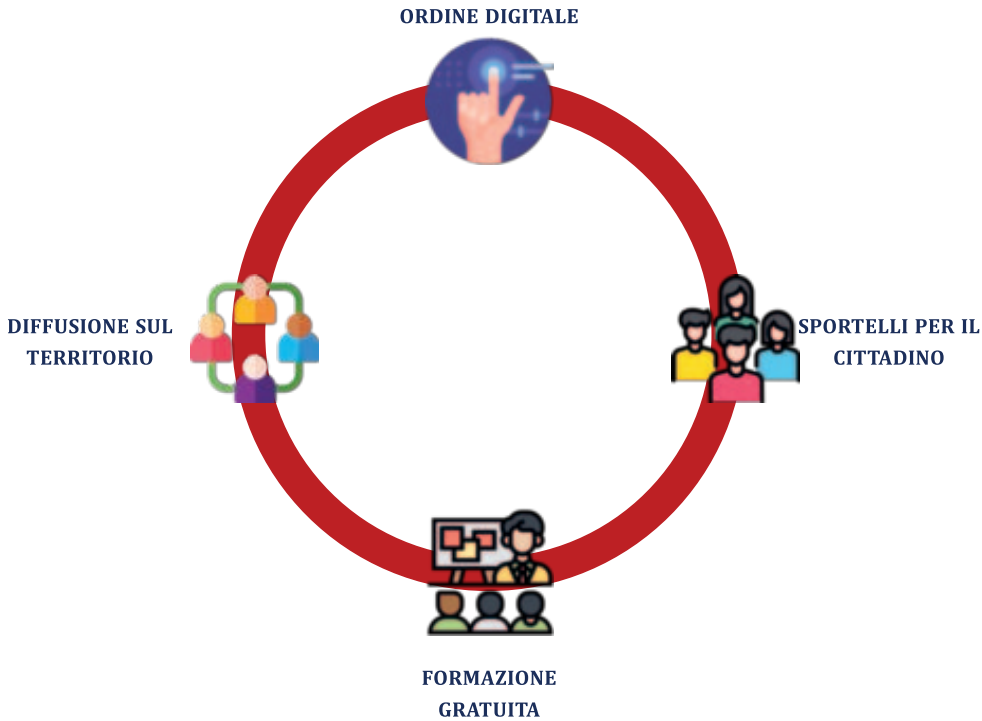
DONNE
35%



UNDER 30
53%



UOMINI
65%



La nostra Professione accompagna da sempre l'evoluzione dell'economia del Paese, sviluppando costantemente nuove competenze in risposta alle esigenze sempre più complesse dei soggetti che operano nel mercato. In seguito alla progressiva trasformazione e internazionalizzazione dei mercati, il commercialista ha ampliato e specializzato la sfera delle proprie competenze sviluppando accanto alle prestazioni professionali tradizionali, incentrate su tematiche contabili e fiscali, ulteriori competenze in campo aziendale e nuove funzioni ausiliarie a fianco delle Istituzioni e della Pubblica Amministrazione. Attraverso il suo ruolo così versatile, egli si fa promotore della cultura d'impresa e dei principi che regolano il sistema economico, e grazie alle sue competenze tecniche costantemente aggiornate, rappresenta un anello di congiunzione tra i cittadini, gli imprenditori, il mondo del lavoro e la Pubblica Amministrazione al servizio dell'intero sistema Paese.

Le radici

La professione economico-contabile ha radici lontane nel tempo: Lo Scriba nell'antico Egitto e il Procurator a rationibus nella Roma imperiale sono solo due delle testimonianze dell'esistenza, già presso le civiltà antiche, di figure professionali affini a quella del moderno commercialista.

XV Secolo

A Venezia, con l'invenzione del metodo della partita doppia ad opera di Fra' Luca Pacioli, nasce la moderna Ragioneria, cui segue nel 1581 l'istituzione del primo Collegio dei Rasonati.

1742

A Milano nasce il primo Collegio dei Ragionieri inteso in senso moderno, preposto alla rappresentanza degli iscritti, all'affermazione della professione ed al contrasto dell'abusivismo.

1879

Primo Congresso Nazionale dei Ragionieri organizzato a Roma.

1906

A Racconigi viene promulgata la prima "Legge sull'esercizio della professione di Ragioniere".

1953

Con la riforma del 1953 nascono le professioni di Dottore Commercialista (D.P.R. n. 1067 del 27 ottobre 1953) e di Ragioniere ed Economista d'impresa (D.P.R. n. 1068 del 27 ottobre 1953).

1963

Istituite le Casse Nazionali di Previdenza e Assistenza a favore delle categorie di Dottore Commercialista e Ragioniere.

2008

Con la legge professionale D. Lgs. 139/2005, entrata in vigore il 1° gennaio 2008, gli iscritti dei previgenti Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e Periti Commerciali sono confluiti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nasce così un'unica, moderna Professione economico-giuridico-contabile.

2017

L'Ordine di Roma si è proposto di fare propri i principi della rendicontazione non finanziaria per una maggiore trasparenza e per rappresentare la sua sensibilità per le tematiche ESG, anche prendendo spunto, pur non essendone obbligato, dal D. Lgs. 254/2016.

2018

Il 20 aprile 2018 è stato presentato il primo Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine

2019

Viene pubblicato il secondo Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine nell'ottica di renderlo una prassi annuale.

2020

Viene pubblicato il terzo Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine.

2023

Viene pubblicato il primo Bilancio di Genere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

L'ODCEC di Roma è anche promotore di iniziative di ausilio agli Iscritti e al servizio della collettività con la costituzione dell'O.C.C. (Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento), gli accordi con il Tribunale per le procedure esecutive, le sinergie con Ordini professionali di altre categorie, i servizi di gratuita consultazione professionale a favore dei cittadini.

Funzioni istituzionali

Tenuta albo, Elenco Speciale e Registro del
Formazione Professionale Continua (FPC)
Formulazione di pareri in materia di liquidazione onorari
Tirocinio Funzione disciplinare

Servizi aggiuntivi forniti dall'ODCEC di Roma

Possibilità di assolvere l'intero obbligo formativo
con iniziative gratuite
Informative e banche dati gratuite per gli Iscritti
Formazione telematica (e-learning)
O.C.C.
Sportelli gratuiti per il cittadino
Canali di dialogo con le istituzioni riservati agli Iscritti
Servizio aste immobiliari
CPRC
Scuola per i Tirocinanti
Coordinamento del Tirocinio presso il Tribunale
Partecipazione alle Commissioni per la formazione
di Albo CTU ed elenco periti del Tribunale penale

Nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2022 è stato redatto seguendo gli Standard del GRI (Global Reporting Initiative), secondo l'opzione di rendicontazione "*with reference*". Si tratta del quarto Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili di Roma (di seguito "l'Ordine" o "ODCEC"), a testimonianza del percorso che l'Ordine intende continuare nella rendicontazione delle tematiche ESG. Il Bilancio è stato redatto sulla base delle politiche ESG promosse dall'Ordine e contestualmente declinato negli obiettivi di business in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati ottenuti. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati a partire dai risultati dell'analisi di materialità (cfr. pag. 33), che hanno permesso di individuare gli aspetti materiali, ossia quelli che riflettono gli impatti significativi dell'Ordine da un punto di vista di sostenibilità (economica, sociale ed ambientale) e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità è accompagnato dal "Bilancio di Genere", redatto su base volontaria, a partire dall'esercizio 2022.

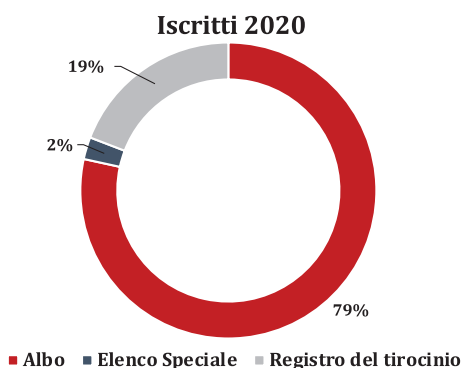
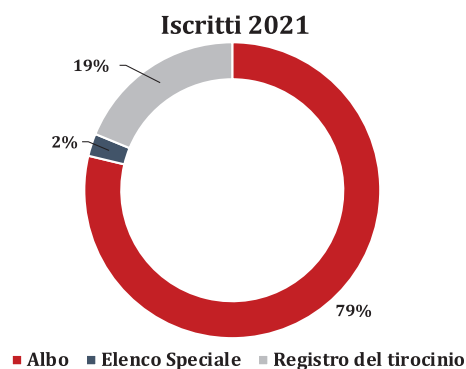
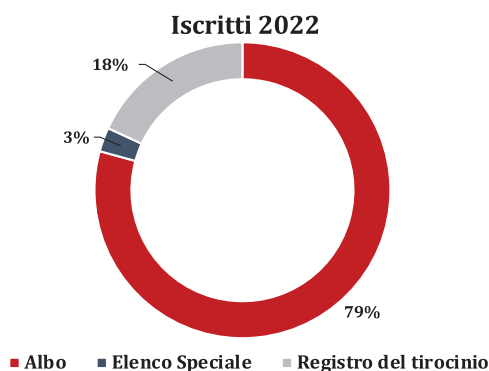
-
- **ACCURATEZZA**
rendicontare informazioni corrette e con dettagli sufficienti per consentire una valutazione degli impatti.
 - **EQUILIBRIO**
rendicontare le informazioni in modo obiettivo fornendo una rappresentazione equa degli impatti negativi e positivi.
 - **CHIAREZZA**
presentare le informazioni in maniera comprensibile e accessibile.
 - **COMPARABILITÀ**
selezionare, compilare e rendicontare le informazioni in modo uniforme per consentire un'analisi dei cambiamenti degli impatti nel corso del tempo.
 - **COMPLETEZZA**
fornire informazioni sufficienti per consentire una valutazione degli impatti durante il periodo di rendicontazione.
 - **CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ**
rendicontare le informazioni relative agli impatti nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile.
 - **TEMPESTIVITÀ**
rendicontare informazioni a scadenza regolare e renderle disponibili in tempo debito per consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni.
 - **VERIFICABILITÀ**
raccolgere, registrare, compilare e analizzare i dati in modo tale che le informazioni si possano esaminare per stabilirne la qualità.

Il nostro contesto

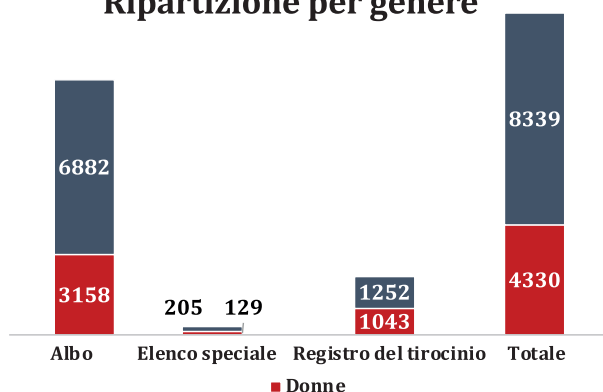
L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Roma è un Ente pubblico non economico con autonomia patrimoniale e finanziaria, all'interno del quale si colloca l'intero novero del circondario di Roma dei Professionisti Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. L'appartenenza obbligatoria ed il carattere associativo dell'Ente riservano l'esercizio della professione esclusivamente a coloro che vi sono iscritti.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei revisori sono i soggetti ai quali è affidata la funzione di Governance; le attività operative e la gestione della struttura, invece, sono affidate al Consiglio dell'Ordine nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni, i quali a loro volta, sono sottoposti a vigilanza del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Ministero della Giustizia.

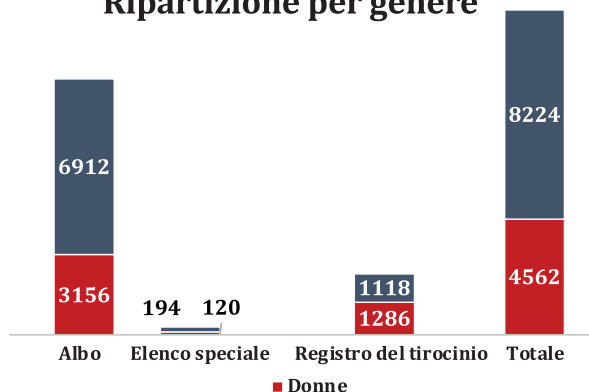
Al termine del 2022 gli iscritti all'Ordine di Roma sono **12.670**, nel 2021 erano **12.786** contro i **12.807** del 2020.



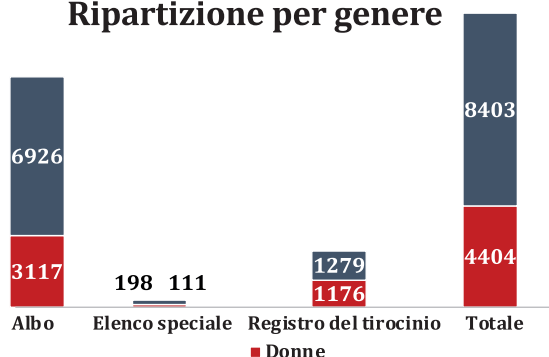
Iscritti 2022 Ripartizione per genere



Iscritti 2021 Ripartizione per genere



Iscritti 2020 Ripartizione per genere



La Presidenza e la sede legale si trovano a Roma, in Piazzale delle Belle Arti 2 e sono tra loro collegate al fine di usufruire di una migliore fruizione degli ambienti; l'Ufficio amministrativo e Operativo è invece collocato in Via Flaminia 141.

Lo svolgimento delle pubbliche funzioni assegnategli dallo Stato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2005 rappresenta la ragion d'essere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Ai sensi di tale decreto esso svolge, a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti pubblici o privati senza distinzione, una serie di attività istituzionali e altre attività aggiuntive.

Gli Ordini territoriali sono rappresentati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) a livello nazionale, il quale vigila sul regolare funzionamento delle attività e ne coordina i lavori.

Mission e valori

L'ODCEC di Roma, mosso da un forte senso di responsabilità che deriva dal suo ruolo istituzionale e dal fatto di essere l'Ordine più numeroso nazionale, mette a disposizione totale dei propri iscritti, delle imprese e delle società, la propria professionalità e le proprie competenze, con lo scopo di rappresentare l'istituzione di riferimento all'interno della quale integrità, qualità e competenza siano gli strumenti per creare valore condiviso. Il Codice Deontologico della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile è un documento redatto e aggiornato a livello nazionale dal CNDCEC, il quale contiene tutte le regole e i principi che ogni professionista deve osservare nell'esercizio della professione. L'attività disciplinare è esercitata dal Consiglio di Disciplina Territoriale, un organismo designato dal Presidente del Tribunale per garantire l'imparzialità dei giudizi e delle sanzioni disciplinari. Il professionista può soddisfare le necessità del proprio cliente e dell'intera comunità solo ed esclusivamente perseguendo la finalità di agire nell'interesse pubblico.

I valori e principi generali sono:

- integrità, onestà, correttezza nelle attività e nelle relazioni;
- obiettività, assenza di pregiudizi, conflitti di interesse e pressioni che possano influenzare il giudizio o l'attività professionale;
- sincerità e indipendenza (rispetto delle norme su indipendenza, imparzialità e incompatibilità stabilite dalla legge);
- riservatezza: segreto professionale, tutela dei dati personali del cliente;
- comportamento consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione anche al di fuori dell'attività professionale;
- competenza, diligenza e qualità delle prestazioni (centralità della formazione, della specializzazione e dell'aggiornamento).
- comportamento consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione anche al di fuori dell'attività professionale;
- competenza, diligenza e qualità delle prestazioni (centralità della formazione, della specializzazione e dell'aggiornamento).

Tali valori rappresentano un punto fondamentale per lo svolgimento dell'attività di Dottore Commercialista e Revisore Contabile, e gli iscritti all'Ordine applicano quotidianamente suddetti valori ai soggetti con cui si interfacciano nel proprio lavoro, come quelli riportati nella tabella seguente:

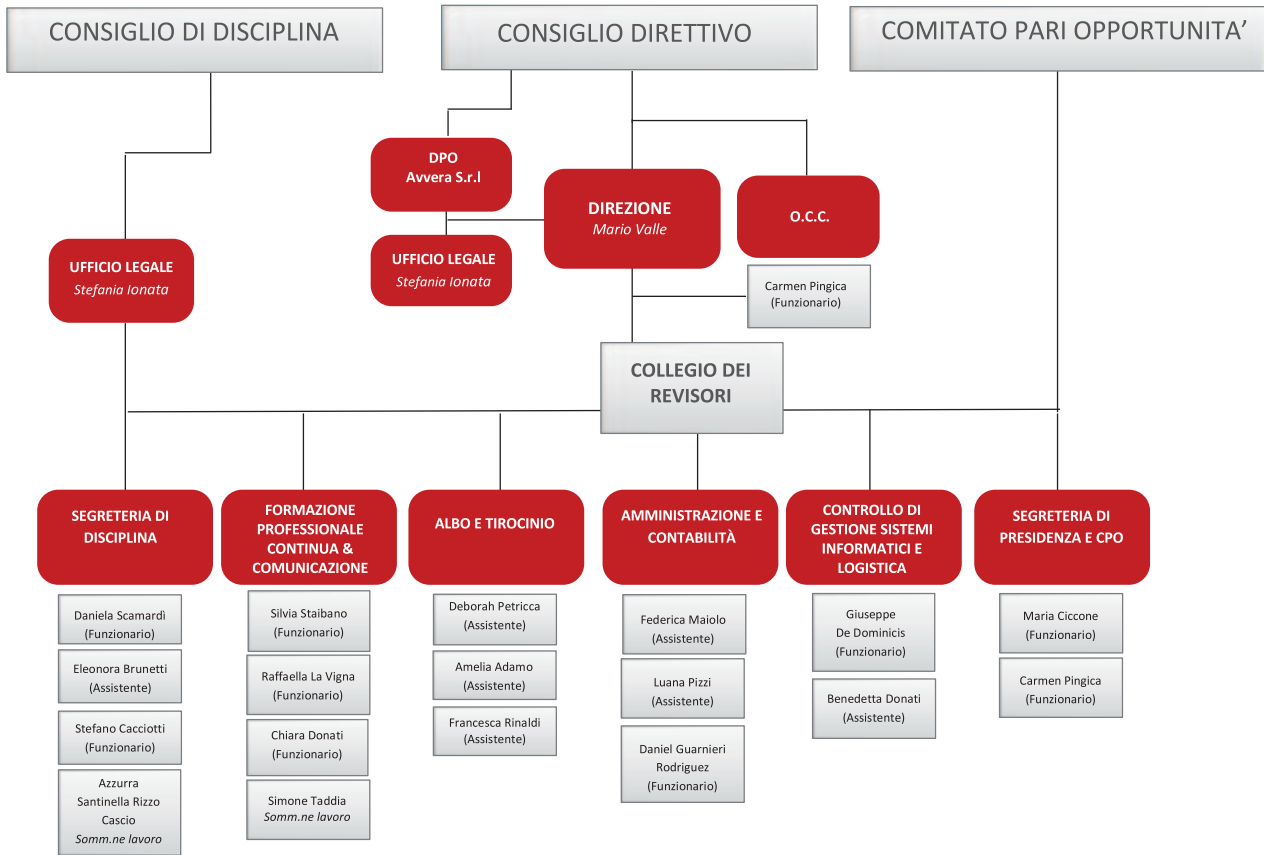


- **Colleghi:** correttezza, considerazione, cortesia, assistenza reciproca, rispetto;
- **Clienti:** il cliente ha il diritto di scegliere il suo professionista e sostituirlo in qualsiasi momento e il professionista ha il diritto di scegliere i clienti nei confronti dei quali erogare le sue prestazioni professionali; mandato per iscritto (per definire responsabilità e limiti); l'incarico può essere accettato solo se il professionista può assicurare la specifica competenza richiesta. Chiarezza, tempestività e periodicità nella comunicazione. Compenso liberamente determinato dalle parti e commisurato all'incarico;
- **Enti istituzionali di categoria** (Ordini territoriali, Consigli di Disciplina, CNDCEC): rispetto, correttezza, considerazione, collaborazione;
- **Collaboratori e dipendenti:** coordinamento, rispetto delle norme vigenti per la remunerazione, riservatezza;
- **Tirocinanti:** il professionista deve coinvolgere il tirocinante nelle attività dello studio, impegnarsi ad insegnargli la deontologia, tecnica e prassi della professione, vigilare sul suo operato. Il tirocinante non può appropriarsi di clienti, dati e documenti dello studio. Rimborso economico concordato all'inizio della collaborazione.
- **Altri (pubblici uffici, stampa, altre professioni):** rispetto, attenzione alla riservatezza, salvaguardia delle competenze.

L'Ordine di Roma pone particolare attenzione alla tutela dei suddetti principi e mette a disposizione i migliori strumenti affinché tutti gli Iscritti possano rappresentare un punto di riferimento nei rapporti cittadini/imprese e Pubblica Amministrazione. Gli elementi fondanti e cardine delle azioni svolte dall'Ordine sono la valorizzazione dell'attività professionale degli iscritti tramite una completa e articolata offerta formativa e gli annessi servizi ausiliari, i quali portano valore ai clienti e alla comunità in cui opera l'Ordine stesso.

La Gouvernance

Per poter perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso un'organizzazione composta dal Consiglio Direttivo (composto da 15 Consiglieri tra cui il Presidente, eletto dall'Assemblea degli Iscritti ogni 4 anni), dal Consiglio di Disciplina Territoriale (composto da 15 Consiglieri e nominato dal Presidente del Tribunale ogni 4 anni) e dalla struttura amministrativa che al 31/12/2022 comprende un dirigente e 17 dipendenti.



Secondo l'art. 28 del Codice Deontologico, il professionista che ricopre incarichi istituzionali opera con spirito di servizio nei confronti dell'intera categoria per la valorizzazione della professione, nell'interesse pubblico e degli Iscritti, tutelando la pari dignità e pari opportunità di ciascun iscritto. Il professionista promuove iniziative di aggregazione e associazione professionale per favorire la formazione, la specializzazione e il miglioramento delle prestazioni. Le cariche vengono assegnate a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità: tutti gli iscritti che partecipano alle attività dell'Ordine non percepiscono alcuna remunerazione.

Il Consiglio Direttivo



Il Consiglio Direttivo è l'organo politico dell'Ordine, è composto da 15 membri e nominato dall'Assemblea degli Iscritti; dura in carica quattro anni e il mandato è rinnovabile per non più di due volte consecutive. I componenti del Consiglio sono eletti fra gli Iscritti all'Albo, sia nella Sezione A Commercialisti sia nella Sezione B Esperti Contabili, in misura direttamente proporzionale al numero degli Iscritti nelle rispettive sezioni alla data di convocazione dell'Assemblea elettorale, assicurando comunque agli Iscritti nella Sezione A Commercialisti un numero minimo di rappresentanti non inferiore alla metà dei componenti l'Assemblea degli Iscritti, mentre il Consiglio nomina al suo interno il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere. I componenti non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi allo svolgimento dell'incarico. L'attuale Consiglio è in carica dal 1° marzo 2022 e fino al 28 febbraio 2026. L'Ordine svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, che si pone al servizio degli oltre tredicimila Iscritti nel rispetto dei principi di economicità della gestione, pubblicità, trasparenza e qualità dei processi di erogazione dei servizi. In linea con il ruolo pubblicistico svolto dall'Ente, il Consiglio si occupa di:

- Assicurare il corretto e puntuale funzionamento dell'Ente grazie all'impiego di un organico efficiente e contenuto nel numero, nel rispetto dei criteri di economicità della gestione;
- Coinvolgere attivamente il più ampio numero possibile di Iscritti nelle attività dell'Ordine, assicurando loro un'adeguata rappresentatività dei diversi profili professionali e relativi interessi nella promozione delle suddette attività;
- Snellire gli adempimenti burocratici allo scopo di facilitare l'assolvimento degli obblighi di legge;
- Promuovere una gestione trasparente dell'istituzione attraverso un'adeguata pubblicità e specifiche procedure per l'indicazione degli iscritti destinatari di incarichi previsti dalla Legge o richiesti da terzi, e attraverso il periodico aggiornamento agli Iscritti sia con le newsletter e sia con l'aggiornamento del sito internet;
- Facilitare l'accesso ai servizi dell'Ordine agli Iscritti che operano anche in zone decentrate rispetto alla sede principale;
- Fornire agli Iscritti strumenti tecnici di indirizzo che agevolino l'esercizio della professione nei diversi settori in cui essa si articola.

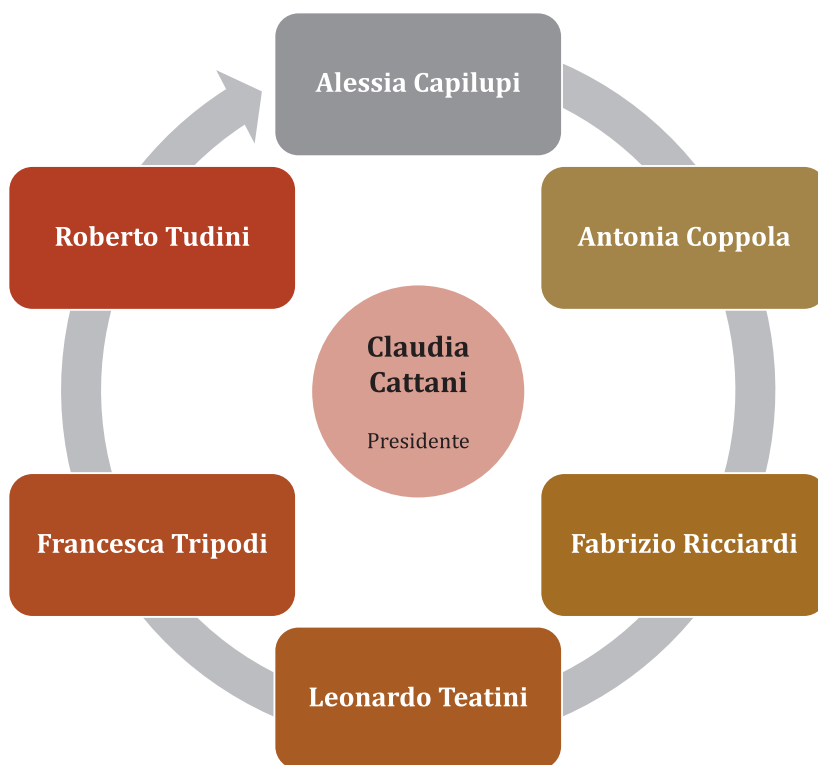
Le funzioni istituzionali dell'ODCEC di Roma sono cinque e ognuna di esse è svolta di concerto con un'apposita Commissione presieduta da un membro del Consiglio.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale



Il Consiglio di Disciplina Territoriale è un organo amministrativo cui compete il potere di iniziare l'azione disciplinare e i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine territoriale. La carica di Consigliere dell'Ordine è incompatibile con quella di Consigliere del relativo Consiglio di Disciplina Territoriale di qualunque territorio e di quello nazionale. I componenti del Consiglio di Disciplina Territoriale non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica. L'attuale Consiglio di Disciplina dell'Ordine di Roma è in carica dal 17 maggio 2022.

Il Comitato Pari Opportunità



Il Comitato Pari Opportunità non ha rappresentanza esterna e propone, tramite il Consiglio dell'Ordine, interventi volti ad assicurare una reale parità tra tutti gli iscritti nell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel Registro dei tirocinanti. A tal fine può:

- svolgere attività di ricerca, analisi e monitoraggio degli iscritti nell'albo e dei tirocinanti al fine di individuare condizioni soggettive od oggettive di disparità nell'ambito istituzionale di pertinenza dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- diffondere informazioni sulle iniziative intraprese, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine;
- elaborare proposte atte a creare e favorire effettive condizioni di pari opportunità anche nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale;
- proporre al Consiglio iniziative previste dalle leggi vigenti;
- vigilare sull'applicazione delle norme esistenti in materia di pari opportunità e non discriminazione sia all'interno dell'Ordine che all'esterno, e segnalare al Consiglio la necessità di intervenire laddove si ravvisi una non conformità alla norma;
- elaborare e proporre codici di comportamento diretti a specificare regole di condotta conformi al principio di parità e ad individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette;
- promuovere iniziative e confronti tra Dottori Commercialisti, Ragionieri Commercialisti, Esperti Contabili, Praticanti e altri operatori del diritto sulle pari opportunità;

- promuovere e organizzare, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine, eventi formativi in materia di pari opportunità;
- predisporre il bilancio di genere dell'Ordine territoriale;
- individuare forme di sostegno ed iniziative volte a promuovere la crescita professionale degli iscritti e dei tirocinanti operanti in situazioni soggettive od oggettive di disparità e la loro rappresentanza negli organi istituzionali anche tramite l'attuazione delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'ordinamento professionale;
- formulare pareri al Consiglio dell'Ordine e compiere direttamente ogni attività utile a valorizzare le differenze, prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, a favorire e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa;
- vigila che nella concreta applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 139 del 2005 sia rispettato il principio della parità di genere.

Il Comitato, inoltre, collabora con gli altri Comitati Pari Opportunità degli altri Consigli dell'Ordine, siano essi locali, nazionali o sovranazionali.

Il Comitato è composto sette membri, uno dei membri del Comitato Pari Opportunità è designato dal Consiglio dell'Ordine, gli altri membri sono eletti ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento per la costituzione e l'elezione dei Comitati Pari Opportunità". Possono essere componenti effettivi dei Comitati Pari Opportunità esclusivamente coloro che sono stati eletti e il componente designato dal Consiglio dell'Ordine tra i suoi membri. Tutti i membri del Comitato vengono eletti in osservanza delle cause di incompatibilità presenti nel Regolamento del Comitato stesso. Il Comitato si riunisce, anche attraverso strumenti telematici, almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 3 dei componenti. Il consiglio dell'Ordine per garantire che il Comitato possa svolgere le proprie funzioni usufruendo delle risorse necessarie, ha disposto nel Regolamento CPO (luglio 2022) che i propri Uffici prestino piena collaborazione ai membri del Comitato, assegnando anche, ove possibile, un dipendente della funzione di Segreteria per l'ausilio delle attività del Comitato. Inoltre, l'Ordine assicura che le delibere del Comitato vengano eseguite senza ritardo e che, nel proprio bilancio preventivo, venga inserito uno specifico capitolo di spesa a disposizione del Comitato.



IL PRESIDENTE

- RAPPRESENTA IL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ
- CONVOCA E PRESIEDE LE RIUNIONI
- FORMULA L'ORDINE DEL GIORNO DELLE RIUNIONI, ANCHE TENENDO CONTO DELLE PROPOSTE FORMULATE DAGLI ALTRI COMPONENTI
- RIFERISCE AL CONSIGLIO DELL'ORDINE IN MERITO ALLE INIZIATIVE INTRAPRESE

IL VICEPRESIDENTE

- SOSTITUISCE IL PRESIDENTE IN CASO DI IMPEDIMENTO DELLO STESSO
- SU DELEGA DEL PRESIDENTE, SVOLGE LE FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA DEL COMITATO

IL SEGRETARIO

- REDIGE IL VERBALE DELLE RIUNIONI ED È RESPONSABILE DELLA ESECUZIONE DELLE STESSE
- SVOLGE OGNI ALTRA ATTIVITÀ DI SEGRETERIA, AVVALENDOSI DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE A TAL FINE INCARICATO DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Il CPO, infine, propone le seguenti azioni per perseguire gli obiettivi che lo caratterizzano:

- Indennità corrisposta dalle Casse di previdenza in caso di maternità/paternità, malattia o disabilità;
- Attività da svolgere presso le Università per favorire l'accesso alla professione sia dei giovani che delle donne;
- Rete di professionisti per favorire lo svolgimento della professione da parte dei giovani ma anche di tutte le categorie svantaggiate;
- Efficacia e tutela del tirocinio;
- Sportello di ascolto per la diversità;
- Incontri dedicati ai giovani iscritti;
- Facilitazione dell'accesso agli albi CTU del tribunale civile;
- Ricerca, analisi e monitoraggio;
- Certificazione parità di genere;
- Redazione del Bilancio di genere;
- Aree tematiche per attività formative (*soft skills*, digitalizzazione, CdA e Collegi sindacali, *risk management compliance e internal audit*);
- Sostenibilità.



IL COMITATO NAZIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Istituito Presso il Consiglio Nazionale, il Comitato Nazionale Pari Opportunità, è costituito da un rappresentante per ciascuna Regione scelto dai Comitati pari opportunità locali, oltre a due delegati Consiglieri nazionali e rimane in carica quattro anni. Il Consiglio costituisce un fondamentale organo di dialogo con il Consiglio Nazionale per proseguire nel percorso di valorizzazione della persona eliminando barriere culturali, normative e organizzative che ne rallentano la crescita professionale.

Tra i principali compiti del Comitato Nazionale Pari Opportunità vengono annoverate le seguenti funzioni:

- compiere ogni attività utile a prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, a favorire e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa, valorizzare le differenze
- proporre al Consiglio Nazionale una serie di iniziative legislative volte a realizzare la piena parità di genere
- creare una rete sinergica tra i Comitati Pari Opportunità territoriali
- elaborare proposte atte a creare e favorire effettive condizioni di pari opportunità anche nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale
- diffondere informazioni sulle iniziative intraprese, in accordo con il Consiglio Nazionale
- elaborare e proporre in intesa con Comitati pari opportunità territoriali i codici di comportamento diretti a specificare regole di condotta conformi al principio di parità e ad individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette
- vigilare sull'applicazione delle norme esistenti in materia di pari opportunità e non discriminazione sia all'interno della Categoria che all'esterno
- In accordo con i Comitati pari opportunità territoriali promuove iniziative e confronti
- promuove e organizza, d'intesa con il Consiglio Nazionale, eventi formativi in materia di pari opportunità
- predisporre il bilancio di genere del Consiglio Nazionale
- presentare al Consiglio Nazionale iniziative volte a promuovere la crescita professionale degli iscritti e dei tirocinanti operanti in situazioni soggettive od oggettive di disparità e la loro rappresentanza negli organi istituzionali anche tramite l'attuazione delle leggi e dei collabora con gli altri Comitati Pari Opportunità istituiti presso gli altri Consigli nazionali e/o sovranazionali, anche partecipando a reti già costituite e/o costituende, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze istituzionali.

Il Collegio dei Revisori



Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci. I Revisori sono eletti dall'Assemblea ogni quattro anni, con un mandato rinnovabile per non più di due volte consecutive. Così come i Consiglieri, i componenti del Collegio dei Revisori non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica. L'attuale Collegio dei Revisori è in carica dal 1° marzo 2022 e fino al 28 febbraio 2026.

La Direzione



La Direzione si occupa della gestione e del coordinamento delle attività amministrative e gestisce l'Ente nel rispetto della Legge e delle direttive delineate dal Consiglio dell'Ordine. Sovrintende, organizza e gestisce tutte le attività istituzionali dell'Ordine; all'attuale Direttore, Mario Valle, riporta una struttura amministrativa costituita da 18 risorse articolate nella gestione delle diverse attività le cui principali sono:

- Adottare tutti i provvedimenti amministrativi e gestionali necessari per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, curando l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio e provvedendo ad attuare gli indirizzi e le linee programmatiche;
- Sovrintendere alla gestione perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, curando l'attuazione di piani e programmi definendo obiettivi gestionali, indirizzando e coordinando l'azione amministrativa e le attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, e valutandone infine i comportamenti e i risultati conseguiti
- Attribuire ai collaboratori gli obiettivi nonché i poteri, le responsabilità e le risorse necessarie al loro conseguimento, dirimere eventuali conflitti di competenza che dovessero insorgere tra le unità organizzative, emanare gli atti di gestione di organizzazione con i quali vengono definite l'articolazione, le competenze, le dotazioni organiche e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa;
- Formulare proposte ed esprimere pareri al Consiglio nelle materie di propria competenza;
- Promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la semplificazione organizzativa dell'attività amministrativa anche attraverso l'introduzione di strumenti informatici e tecnologie innovative;
- Svolgere attività di gestione del personale e dei rapporti sindacali;
- Supporta la predisposizione del bilancio di previsione e collabora alla realizzazione del Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine.

L'Assemblea degli Iscritti

L'Assemblea degli Iscritti è formata dagli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale. Il Presidente e il Segretario del Consiglio sono, rispettivamente, il Presidente e il Segretario dell'Assemblea degli Iscritti. Ad essa spetta il compito di approvare il bilancio dell'Ordine e a tal fine si riunisce ogni anno nel mese di aprile per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente e nel mese di novembre per l'approvazione del conto preventivo dell'anno successivo. I soli Iscritti all'Albo provvedono, inoltre, a nominare i componenti del Consiglio dell'Ordine e del Collegio dei Revisori.

La Delegazione di Velletri

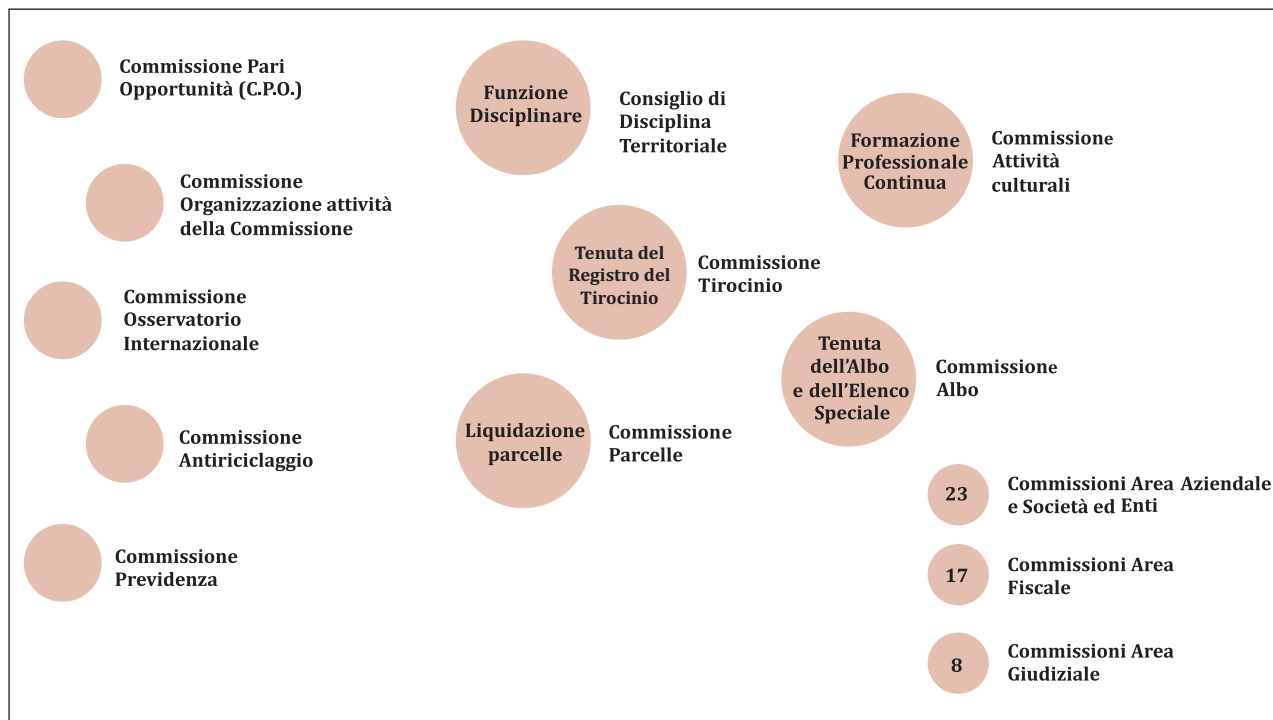
La Delegazione del Circondario di Velletri realizza il necessario raccordo tra l'attività del Consiglio e gli Iscritti operanti in tale area territoriale, rappresentando il Consiglio nei rapporti con la locale autorità giudiziaria e amministrativa. Dal 31/12/2022 la Delegazione di Velletri non risulta essere più presente negli organi amministrativi di ODCEC.

L'O.C.C. – Sovraindebitamento

L'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, istituito il 25 maggio 2015, è stato iscritto dal Ministero della Giustizia in data 8 settembre 2015 al numero 1 della Sezione A del Registro degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto Ministeriale 202 del 24 settembre 2014. L'O.C.C. eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento prevista dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3: i soggetti che versano in una situazione di sovraindebitamento nei confronti dei creditori hanno la possibilità di ristrutturare il loro debito. Oltre a rappresentare un servizio alla collettività, l'O.C.C. è anche uno strumento attraverso il quale l'Ordine di Roma ha creato nuove occasioni di lavoro per i propri Iscritti.

Funzioni e Commissioni

La missione dell'Ordine di Roma è lo svolgimento delle funzioni pubbliche assegnategli dallo Stato. Nello specifico, assolve alle funzioni istituzionali e ad una serie di altre attività non istituzionali ritenute di rilievo per la comunità sociale.



L'adempimento è perseguito grazie agli organi ed agli uffici dell'Ente secondo una logica di delega a specifiche Commissioni; questo sistema permette di individuare ruoli e responsabilità per ciascuna area. I compiti e il funzionamento delle Commissioni sono descritti nel Regolamento delle Commissioni Consultive istituite dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Istituite dal Consiglio, esse sono depositarie di incarichi in ambito tecnico, scientifico e di consulenza all'interno del perimetro delle specifiche competenze. Tra le principali funzioni svolte dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma possiamo annoverare se le seguenti:

- Tenuta dell'Albo e gli adempimenti conseguenti;
- Tenuta del Registro del Tirocinio e gli adempimenti conseguenti;
- Promozione della formazione professionale continua e obbligatoria degli Iscritti;
- Formulazione di pareri in materia di liquidazione degli onorari su richiesta degli Iscritti e delle Pubbliche Amministrazioni.
- Vigilanza sull'osservanza della legge professionale e sul legale esercizio dell'attività di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile nonché sul decoro e l'indipendenza della Professione.

Carta dei servizi

La Carta dei Servizi, aggiornata nell'aprile 2022, è un documento che ha l'esplicito obiettivo di informare gli Iscritti e le altre parti interessate sulle modalità di erogazione dei servizi che l'Ordine si impegna a fornire in accordo con la normativa vigente e in base alle peculiarità del territorio in cui opera. La Carta si basa su quattro principi:

- pubblicità, indispensabile per ridurre le incertezze e definire gli ambiti di azione;
- coinvolgimento degli Iscritti e delle parti interessate, necessario per permettere una corretta interazione tra l'Ordine e le sue controparti;
- trasparenza e qualità dei processi di erogazione dei servizi, utili a garantire la soddisfazione di tutte le parti interessate e promuovere il miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle attività gestite dall'Ordine;
- sfruttamento delle tecnologie informatiche, che hanno la doppia funzione di supporto operativo e strumento di comunicazione costante con gli stakeholder.

La tenuta dell'Albo e gli adempimenti conseguenti

La tenuta dell'Albo rappresenta una delle fondamentali funzioni di autogoverno dell'Ordine. Ciascun Ordine territoriale cura la tenuta dell'Albo, verificando i requisiti di iscrizione e le cause di incompatibilità, e provvede alle iscrizioni e cancellazioni previste dalla legge professionale. Il Consiglio dell'Ordine, per lo svolgimento di tale funzione, si avvale dell'ausilio di un'apposita Commissione, denominata "Commissione tenuta dell'Albo ed Elenco Speciale". L'albo è suddiviso in due sezioni distinte (A per i Dottori Commercialisti, B per gli Esperti Contabili), alle quali corrispondono le relative tipologie dei tirocinanti, e comprende due sezioni speciali, dedicate rispettivamente ai professionisti comunitari che esercitano la professione in Italia in modo temporaneo ed occasionale e alle STP (Società tra Professionisti).

L'ordine cura anche la tenuta dell'Elenco Speciale, ovvero un elenco in cui vengono iscritti coloro che non possono esercitare la professione poiché versano in una situazione di incompatibilità.

La tenuta del Registro del Tirocinio e gli adempimenti conseguenti

La Commissione Tirocinio Professionale cura tutti gli adempimenti inerenti alla tenuta del Registro del Tirocinio, a latere dell'attività istituzionale la Commissione ha fatto proprio un programma per raggiungere due obiettivi: fare in modo che il periodo di tirocinio sia il più proficuo possibile per i tirocinanti e che un maggior numero di giovani laureati sia di nuovo attratto dalla nostra professione. La Commissione ha messo in campo varie attività, anche in sinergia con le altre commissioni e con il CPD: sono riprese le attività in presenza, ciò ci ha consentito di raccogliere, anche grazie ad un questionario, informazioni e proposte; è stato

avviato il processo di digitalizzazione delle attività ed è in programma, grazie alla nuova piattaforma in fase di realizzazione, di dare un approccio moderno e social alla professione. Per quanto riguarda i rapporti con le Università, front office della nostra professione, è stato avviato l'aggiornamento delle Convenzioni e dell'offerta formativa e sono state lanciate campagne di informazione, adottando sistemi di comunicazione più smart e adatti ad un pubblico giovane, per far comprendere le varie sfaccettature della professione del Commercialista e degli Esperti Contabili.

La Commissione coadiuva il Consiglio dell'Ordine nella gestione del Registro dei Tirocinanti. In particolare:

- gestisce il Registro (iscrizioni, variazioni, cancellazioni);
- verifica e valida i libretti del Tirocinio Professionale;
- effettua colloqui periodici con tutti gli iscritti nel Registro;
- organizza iniziative e attività di orientamento alla professione.

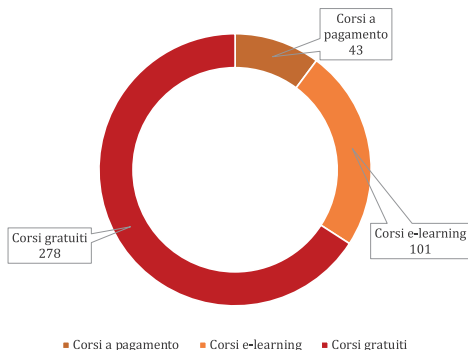
La Formazione Professionale Continua (FPC)

La formazione e l'aggiornamento professionale degli iscritti rappresentano strumenti imprescindibili per aggiornare, approfondire e specializzare le competenze professionali. L'Ordine di Roma si impegna da sempre a fornire un'offerta formativa molto ampia e variegata, in linea con le esigenze e gli sviluppi della professione. In tale attività di formazione e aggiornamento, l'Ordine di Roma è coadiuvato dalla Fondazione Telos che nello specifico, si occupa della supervisione degli obiettivi in merito alle attività culturali indicati dal Consiglio, con riferimento a:

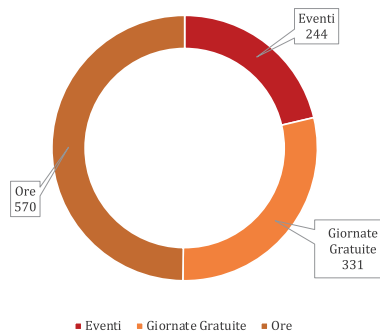
- formazione Professionale Continua (FPC): programmazione delle iniziative formative organizzate direttamente dall'Ordine e dalle 68 Commissioni culturali e Osservatori, suddivisi in quattro diverse macroaree, corrispondenti ai principali settori di attività economica: Area Aziendale, Area Societaria, Area Fiscale e Area Giudiziale;
- pubblicazioni: edizione della Rivista Telos, programmazione e verifica dei documenti redatti dalle Commissioni Culturali;
- eventi culturali: pianificazione e organizzazione di eventi culturali non inclusi nella programmazione della FPC;
- Gli Iscritti sono tenuti per legge ad assolvere all'obbligo di Formazione Professionale Continua (FPC). La vigente regolamentazione sulla FPC, allineata agli standard internazionali individuati dall'IFAC, prevede che i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili acquisiscano almeno 90 crediti verificabili nell'arco di un triennio, con un minimo di 20 per ciascun anno. Almeno 3 crediti formativi devono maturarsi annualmente nelle seguenti materie: ordinamento, deontologia, tariffe, organizzazione dello studio professionale. Per FPC si intende ogni attività di approfondimento, perfezionamento, sviluppo, aggiornamento nonché acquisizione di conoscenze teoriche e competenze professionali in tempi successivi al percorso formativo (Tirocinio) svolto per l'iscrizione nell'Albo professionale.

La Formazione Professionale Continua agevola il professionista nel mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai clienti l'erogazione di prestazioni professionali di qualità, secondo le correnti prassi e tecniche professionali e le vigenti disposizioni normative.

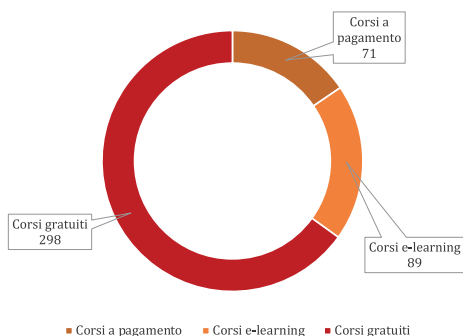
Numero di corsi accreditati della FPC 2020



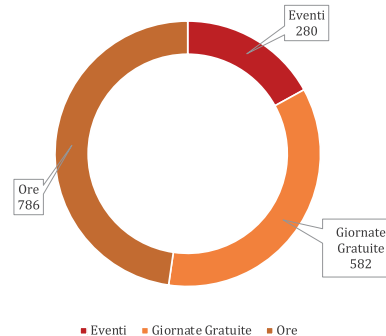
Corsi dell'Ordine ed in collaborazione della FPC 2020



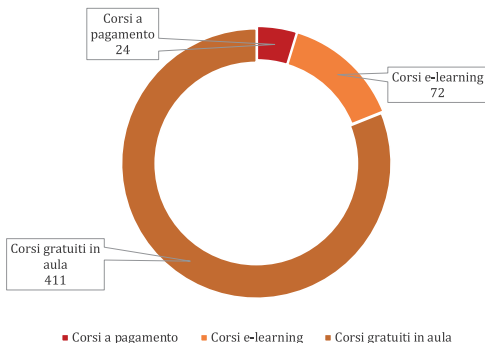
Numero di corsi accreditati della FPC 2021



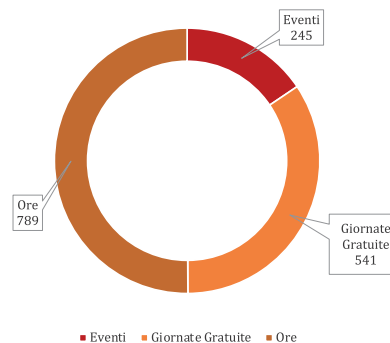
Corsi dell'Ordine ed in collaborazione della FPC 2021



Numero di corsi accreditati della FPC 2022



Corsi dell'Ordine ed in collaborazione della FPC 2022



Tutte le iniziative inserite nei programmi formativi predisposti dagli Ordini territoriali e inviati al Consiglio Nazionale per l'approvazione sono valide ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi obbligatori; all'Ordine territoriale spetta il controllo dell'effettiva partecipazione dell'Iscritto.

La formulazione di pareri in materia di liquidazione degli onorari su richiesta degli Iscritti e delle Pubbliche Amministrazioni

La legge professionale attribuisce al Consiglio dell'Ordine la competenza a formulare pareri in merito alla liquidazione degli onorari. Per lo svolgimento di tale funzione l'Ordine si avvale dell'ausilio della relativa Commissione appositamente costituita, che svolge le attività connesse alla liquidazione delle parcelle nonché l'assistenza agli Iscritti in tema di applicazione della Tariffa. Con riferimento all'attività professionale svolta dopo il 23 agosto 2012, il Consiglio rilascia pareri di congruità a richiesta degli Iscritti o dei Giudici Istruttori, solo nel caso in cui sia già iniziato un procedimento giudiziario.

La funzione disciplinare

La vigilanza sull'osservanza della legge professionale e sul legale esercizio dell'attività di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile è affidata al Consiglio di Disciplina Territoriale. All'organo sono attribuiti poteri disciplinari nei confronti degli Iscritti al fine di tutelare la correttezza e la professionalità dei comportamenti.

I nostri stakeholder

» GRI2-7, 2-8, 2-29, 2-30, 204-1 «

Gli stakeholder facenti parte dell'ODCEC di Roma sono molteplici e di differente natura; tra tutti, sicuramente hanno una rilevanza considerevole gli Iscritti e i dipendenti, che ogni giorno contribuiscono alle numerose attività; vi sono poi gli enti supervisor come il CNDCEC e il Ministero della Giustizia ed anche una serie di altri soggetti con i quali l'Ordine si relaziona. L'interazione con gli stakeholder, principio che l'Ordine ritiene indispensabile per la buona riuscita delle proprie attività, avviene tramite il loro coinvolgimento, che si concretizza in uno scambio bidirezionale Ordine-stakeholder. In tale scambio le diverse parti interessate richiedono all'Ente i servizi e le prestazioni che quest'ultimo fornisce, sono disponibili a partecipare alle diverse attività e iniziative e sono incoraggiate a fornire suggerimenti e segnalare disservizi. L'intera struttura interna è sensibilizzata e formata per comunicare efficacemente con gli interlocutori, allo scopo di sviluppare tutte le attività all'insegna della reciproca soddisfazione, rispettando le regole etiche e deontologiche nei rapporti con l'Ordine.

Un processo completo di Stakeholder Engagement avviato negli anni precedenti ha identificato e mappato tutti i portatori di interesse, ovvero tutti quei soggetti con cui interagisce l'Ordine di Roma e dei quali cura rapporti costanti, chiari e trasparenti. Anche grazie al coinvolgimento del Consiglio Direttivo e della Direzione, attraverso specifiche interviste, è stato possibile individuare le diverse categorie di stakeholder, che sono poi state organizzate su tre livelli mantenendo la coerenza con le funzioni dell'ODCEC.

L'Ordine, in quanto Pubblica Amministrazione, è tenuto a custodire la fede pubblica e ha l'obbligo di svolgere funzioni di tutela e di promozione costante della professione, valorizzando la comunità in cui opera

e di cui fa parte. Il primo e più importante stakeholder è dunque lo Stato. L'Ordine di Roma è poi un punto di riferimento nel territorio, facente parte del sistema associativo più ampio costituito dagli altri Ordini territoriali e dal Consiglio Nazionale, Ente guida e di supervisione *super partes* a tutela degli Iscritti. L'ODCEC agendo sempre nell'interesse dei suoi Iscritti e con i suoi Iscritti, cura la qualità e la tempestività della formazione professionale, agevolando lo sviluppo e la crescita del network individuale attraverso l'integrazione dei soggetti e dei loro servizi sul territorio, inclusa la tutela e la valorizzazione dei tirocinanti e della loro posizione prospettica. Il Consiglio Direttivo e il Consiglio di Disciplina Territoriale, attraverso i Consiglieri e il Presidente che sono parte integrante dell'Ordine, si occupano di svolgere tutte le funzioni di indirizzo strategico e coordinamento operativo delle attività (istituzionali e non), con l'obiettivo di migliorare le condizioni dei professionisti Iscritti e raggiungere gli obiettivi in linea con la mission dell'Ente.

ODCEC ROMA	Beneficiari Diretti	Iscritti all'Albo ed Elenco Speciale	Commercialisti ed Esperti Contabili
		Iscritti al Registro del Tirocinio	Tirocinanti
		Collettività	Imprese Persone Pubblica Amministrazione
ODCEC ROMA	Risorse	Consiglio Direttivo	Consiglieri
		Consiglio di Disciplina Territoriale	Consiglieri
		Commissioni	Consultive Istituzionali Culturali
		Organi di Ausilio all'Attività Professionale	OCC CPRC
		Centro Studi	Fondazioni Telos SAF Scuola Sanchini
		Collaboratori	Interni
			Esterni Rappresentanti sindacali
ODCEC	Enti Terzi	Istituzioni	Ministeri Ordini territoriali Tribunali della circoscrizione territoriale dell'Ordine Amministrazione finanziaria territoriale Ministero dell'Economia e delle Finanze INPS Casse di Previdenza CONSIP
			Roma Capitale Comuni Province Regioni Camere di commercio
			CNDCEC Ministero della Giustizia ANAC
			Sindacati professionali
		Enti preposti al controllo	FNC
		Associazione dei rappresentanti degli interessi e di categoria	
		Centro Studi	
ODCEC ROMA	Comunità	Media	Social media Media tradizionali
		Mondo accademico	Università e scuole di specializzazione
			Docenti, ricercatori, studenti
ODCEC ROMA	Fornitori	Fornitori di beni e servizi	Operatori Economici

L'Ordine attribuisce un ruolo fondamentale alle risorse interne (dipendenti e collaboratori), indipendentemente dalla responsabilità e dal livello operativo di competenza, stimolandone la continua formazione e integrazione nel sistema ordinistico e nelle sue attività. L'elenco delle risorse è disponibile sul sito web dell'ODCEC. Il Consiglio riconosce il contributo di ognuna di esse attraverso meccanismi di valutazione della produttività personale oggettivi e rispettosi della normativa vigente; il personale, dal canto suo, è chiamato ad adottare comportamenti conformi ai principi e alla politica dell'Ordine, facendo riferimento in particolare al Codice di Comportamento che viene necessariamente sottoscritto all'atto dell'assunzione o della designazione di un incarico. I dipendenti dell'Ordine al 31/12/2022 sono 18, risorse di cui un Dirigente e 17 Impiegati.

Tipologia di contratto	u.m	2022		2021		2020	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Indeterminato	n.	2	15	2	15	2	15
Determinato	n.	1	0	0	0		0
<i>totale</i>	n.	3	15	0	15	0	15
Full time	n.	3	12	2	12	2	11
Part time	n.	0	3	0	3	0	4
<i>totale</i>	n.	3	15	2	15	2	15

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE			
	2022	2021	2020
Dirigenti	6%	6%	6%
<i>Di cui uomini</i>		100%	100%
<i>Di cui donne</i>			100%
Impiegati	94%	94%	94%
<i>Di cui uomini</i>		12%	6%
<i>Di cui donne</i>		88%	94%

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E ETÀ				
	2022	2021	2020	
<30	6%	0%	0%	
<i>Dirigenti</i>		0%	0%	0%
<i>Impiegati</i>		100%	0%	0%
30-50	67%	71%	71%	
<i>Dirigenti</i>		0%	0%	8%
<i>Impiegati</i>		100%	100%	92%
>50	28%	29%	29%	
<i>Dirigenti</i>		20%	20%	0%
<i>Impiegati</i>		80%	80%	100%

Parallelamente, l'Ordine cura meticolosamente il proprio rapporto con i fornitori, attraverso la richiesta di un elevato livello di qualità dei prodotti forniti e dei servizi erogati, monitorandoli secondo procedure ben definite e trasparenti. L'Ordine, inoltre, seleziona accuratamente i propri fornitori anche in base a criteri di vicinanza, privilegiando fornitori italiani e locali. Nel corso del triennio di rendicontazione, l'ODCEC Roma ha contrattualizzato solamente fornitori italiani.

Enti terzi come Regioni, Comuni ed enti pubblici locali fanno parte del territorio all'interno del quale l'Ordine opera e si avvalgono degli Iscritti per incarichi di revisione contabile o per l'espletamento di altre

funzioni tecnico-contabili di rilievo. Le istituzioni sono invece legate all'Ente tramite appositi sportelli o convenzioni, tra cui spiccano i protocolli di intesa con:

Tribunale di Roma: *collaborazioni per i Tirocinanti che hanno la possibilità di integrare la pratica professionale con attività formative svolte presso gli uffici giudiziari;*

Agenzia delle Entrate: *La Convenzione con l'Agenzia delle Entrate ha dato origine allo sportello operativo della Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate riservato agli Iscritti all'Ordine di Roma, attivo dal 2010.*

L'Ordine risponde alle esigenze di comunicazione e gestione della propria struttura interna, di governance e operativa curando i propri rapporti con i media interni ed esterni. Infine, per garantire l'apprezzamento delle competenze tecniche del professionista e favorire l'attività operativa e il suo sviluppo, ha ampliato le sinergie con la Fondazione Telos e ha un dialogo sempre aperto con le Università per la pianificazione di percorsi di studio che permettano l'educazione dei futuri Commercialisti ed Esperti Contabili, che a loro volta forniranno un servizio alla comunità.

All'interno di questa rete articolata di soggetti, l'Ordine ha identificato tre categorie di stakeholder principali. Da una parte ci sono i soggetti a cui l'Ente è naturalmente legato in conseguenza del ruolo istituzionale e sociale che ricopre e classificati come "Enti preposti al controllo" (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Ministero della Giustizia e ANAC) e "Associazione dei rappresentanti degli interessi di categoria" (sindacati professionali) nella rappresentazione iniziale. Dall'altra parte ci sono gli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale, i Tirocinanti e le risorse interne, che l'Ordine ritiene stakeholder di grande peso in quanto contribuiscono attivamente alla realizzazione della strategia organizzativa e alla concretizzazione dei valori e dei principi dell'Ente.

I risultati dell'attività di prioritizzazione dei portatori di interesse non escludono gli altri stakeholder, infatti l'attività di engagement considera comunque anche altri soggetti ed entità, compresi Presidenti e vice Presidenti delle Commissioni oltre che l'associazione dei rappresentanti degli interessi di categoria. Per la redazione del presente documento si è fatto riferimento, anche a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19, alle attività di engagement del 2018 che avevano coinvolto i sindacati professionali e i Presidenti e Vice Presidenti delle Commissioni chiedendo loro di partecipare attivamente all'edizione del Bilancio di Sostenibilità, compilando un questionario strutturato appositamente per il loro engagement.

A seguito della lavorazione dei dati pervenuti dalle risposte al questionario, sono stati individuati specifici temi emersi come "materiali" tutt'oggi ritenuti attuali e l'Ordine, nel rispondere alle esigenze sollevate, li ha inseriti poi nella matrice di materialità illustrata nel capitolo successivo e, conseguentemente, li ha trattati nel presente Bilancio di Sostenibilità. Il coinvolgimento degli stakeholder in occasione della stesura del

presente documento ha permesso all'Ordine di riconoscere, ancora una volta, l'importanza e la centralità del dialogo con i portatori di interesse. Per migliorare il processo di rendicontazione, l'Ordine si propone di integrare periodicamente la newsletter con questionari di valutazione relativi a temi rilevanti ai fini dell'informativa non finanziaria e la costruzione di una sezione del sito web dove raccogliere osservazioni e suggerimenti sul Bilancio di Sostenibilità e sull'Ente nel suo complesso. Nel tempo, anche tenendo conto dell'accoglienza e valutazione di queste prime edizioni, l'Ordine ha intenzione di attivare un processo di stakeholder engagement strutturato, che si potrebbe verosimilmente concretizzare nell'organizzazione di focus group per identificare con un gruppo rappresentativo dei principali stakeholder le tematiche più rilevanti e sentite, seguito poi da sondaggi o tavoli di confronto e discussione che coinvolgano un numero maggiore di soggetti e permettano una prioritizzazione delle risultanze.

Analisi di materialità

» GRI 3-2 «

Dall'interazione tra le funzioni dell'ODCEC e le esigenze più sentite dai diversi stakeholder, sono stati individuati quei temi materiali (nell'ambito dei GRI Standard definiti material topic) fondamentali per rendicontare le informazioni non finanziarie e, soprattutto, per individuare gli obiettivi di miglioramento per quei temi emersi tra i più rilevanti.

In particolare, sono state analizzate le interazioni tra l'Ordine di Roma e ciò che lo circonda. Nel dettaglio, l'Ordine di Roma come entità, i suoi Stakeholder e le sue Funzioni che attribuiscono rilevanza a diversi temi, i quali a volte sono distinti e a volte si sovrappongono. Con l'analisi di materialità sono stati approfonditi i diversi temi e le loro sovrapposizioni al fine di individuarne i più rilevanti, sui quali declinare obiettivi specifici e attuare le più adeguate politiche e procedure per il miglior funzionamento dell'ODCEC e delle sue performance in ambito di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Nel proprio ambito territoriale, l'Ordine persegue la sua mission tramite le sue funzioni, i suoi Consiglieri e il suo Presidente avendo cura di rispettare i parametri del D. Lgs. 139/2005 e promuove, a livello locale e nazionale, i rapporti con i suoi portatori d'interesse. È importante sottolineare che, ai fini della presente informativa, un tema è stato identificato come materiale quando le aspettative e le priorità degli stakeholder si sono rispecchiate in quegli aspetti che l'Ordine ritiene cruciali, creando così valore aggiunto e degli obiettivi comuni.

I temi materiali, così come la descrizione dell'Ordine e della sua attività, sono stati racchiusi in indicatori utilizzando il GRI Standard, che fornisce un framework per la definizione dei contenuti di sostenibilità e un set di disclosures per descrivere la performance ambientale, sociale ed economica dell'organizzazione.

Il processo di analisi di materialità

Elemento centrale della rendicontazione delle informazioni di sostenibilità, l'analisi di materialità consiste in uno studio approfondito del contesto in cui ODCEC opera, della sua catena del valore e della concorrenza con cui si confronta, che ha l'obiettivo di individuare e valutare gli impatti positivi o negativi sull'ambiente e sulle persone generati dalle attività di ODCEC.

Le attività necessarie all'identificazione dei temi materiali sono state un'analisi del contesto interno ed esterno di ODCEC, l'individuazione di tematiche potenzialmente rilevanti per ODCEC, uno stakeholder engagement per prioritizzare le tematiche emerse come materiali e la predisposizione di una lista di temi, come di seguito:

I TEMI MATERIALI DI ODCEC ROMA

TEMA	GRI
Gestione dell'Istituzione	205-1, 3
Valutazione responsabile dei fornitori	204-1
Le cinque funzioni istituzionali (Albo, Tirocinio, Formazione, Disciplina, Parcelle)	-
Qualità e trasparenza	419-1
Formazione Professionale continua (FPC) e le attività delle Commissioni Culturali	-
Servizi aggiuntivi offerti	203-1
Valore generato e distribuito	201-1
Impatti ambientali diretti	302-1, 305-1
Impatti ambientali indiretti	305-2
Educazione ambientale	-
Maggior coinvolgimento degli stakeholder	-
Diversity management e inclusione	405-1
Welfare aziendale	404-3
Iniziative per lo sviluppo e il sostegno della comunità locale	-
Internazionalizzazione e tutela dei diritti umani	-
Coinvolgimento degli iscritti	-

I temi nell'immagine rappresentano le tematiche materiali per ODCEC Roma, e verranno trattati nel corso del presente Bilancio di Sostenibilità. Tutte le informazioni quantitative presenti rappresentano la situazione al 31/12/2022, e sono tutte relative all'ODCEC Roma senza limitazioni di perimetro.

Etica, integrità e trasparenza

L'obiettivo dell'Ordine di Roma è quello di operare seguendo criteri di economicità, trasparenza ed efficacia, necessari per garantire la soddisfazione di tutte le parti interessate e promuovere il continuo miglioramento delle prestazioni. In quest'ottica, l'Ente ha sviluppato il proprio Sistema di Gestione della Qualità in accordo con la normativa UNI EN ISO 9001:2015.

In data 12 aprile 2019 e il 13 aprile 2022 il Comitato tecnico di audit della società RINA S.p.a. ha rilasciato all'Ordine di Roma la certificazione di conformità alla norma ISO 9001:2015 relativa al Sistema di Gestione adottato per la qualità.

La presenza di un Sistema di Gestione della Qualità certificato dimostra l'impegno verso una maggiore efficienza organizzativa, perseguito grazie ad una definizione puntuale degli obiettivi e al loro riesame una volta che questi siano stati raggiunti.

Tra gli elementi innovativi della UNI EN ISO 9001:2015 si riscontrano:

- un maggiore coinvolgimento del top management, anche attraverso l'introduzione del concetto di rischio – Risk Based Thinking – e dell'analisi del contesto;
- il rafforzamento del focus sul cliente;
- una maggior efficienza organizzativa;
- più enfasi sul raggiungimento dei risultati;
- il potenziamento dell'approccio volto al miglioramento continuo;
- una miglior applicabilità della norma alle imprese che erogano servizi.

Il fondamento del Sistema di Gestione della Qualità dell'ODCEC di Roma è rappresentato dalla Politica della Qualità, documento integrativo della Carta dei Servizi che descrive la visione del Consiglio in merito al ruolo istituzionale e sociale svolto dall'Ordine. L'obiettivo è quello di fornire agli stakeholder un messaggio chiaro in merito alla scelta di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla normativa ISO 9001, ritenuti riferimenti tecnici e organizzativi molto validi per gestire al meglio le attività dell'Ordine e i rischi ad esse connessi.

Il Sistema di Gestione è pianificato e periodicamente revisionato dal Consiglio Direttivo, nel rispetto del principio di condivisione e coinvolgimento degli stakeholder, che incoraggia la loro partecipazione alla crescita e allo sviluppo dell'Ente. Un ruolo preponderante in questo senso è riconosciuto agli Iscritti, per i quali l'Ordine è impegnato a rappresentare un vero e proprio punto di riferimento per lo sviluppo della professione sul territorio. In quest'ottica l'Ordine investe nel rafforzare il ruolo e l'autorevolezza del Commercialista all'interno del sistema sociale, politico ed economico anche attraverso il dialogo con il Consiglio Nazionale affinché rappresenti efficacemente le istanze della categoria presso le istituzioni.

Welfare aziendale

Al fine di migliorare le performance e la valorizzazione del personale, nel corso del 2017 è stato perfezionato un nuovo modello di contratto integrativo che prevede un innovativo sistema di valorizzazione e valutazione dei dipendenti costruito secondo un piano di incentivi alla produttività completamente rinnovato. Il modello, aggiornato con vigenza 2019/2020 farà uso di indicatori di performance precisi e innovativi, coordinati con l'attribuzione di obiettivi sia al singolo dipendente che all'ufficio nel suo complesso, la cui puntuale definizione è in corso di perfezionamento.

Già negli anni precedenti, comunque, l'intero organico poteva beneficiare di sistemi di valutazione periodica della performance individuale e di gruppo. La valutazione dell'impegno e dell'apporto individuale tiene conto sia delle competenze che dei comportamenti ed è finalizzata all'inquadramento delle risorse in fasce, a cui corrispondono percentuali diverse di assegnazione del fondo incentivante la produttività. La totalità dei dipendenti è coinvolta nei processi di valutazione delle performance.

Anche per il periodo 2021/2022 è stata inoltre attribuita ai dipendenti una assicurazione integrativa.

Per quanto riguarda la formazione del personale, nel 2022 è stato regolarmente effettuato il corso di aggiornamento previsto dalla vigente normativa in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro dall'RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) dell'Ordine. Inoltre, nel 2022 nell'ambito della FPC è stato tenuto il corso "adempimenti sicurezza sul lavoro e obblighi privacy" presso lo SGM Conference Center.

In generale, l'Ordine di Roma ricerca sempre soluzioni che possano aumentare la soddisfazione degli stakeholder e facilitare la fruibilità dei servizi, come ad esempio:

- pianificare attività di formazione residenziale anche fuori della sede al fine di favorire la socializzazione tra i colleghi;
- sfruttare le tecnologie ICT per agevolare la fruizione dei servizi online, tra cui la formazione, da parte degli Iscritti;
- orientare le attività delle Commissioni di studio alla produzione di documentazione ad uso operativo per poi organizzarne una raccolta facilmente fruibile.

Per i servizi dedicati agli iscritti e ai fornitori, e con riferimento alle disposizioni in materia di tutela dei dati Personali previste da Regolamento UE 2016/67938 (c.d. GDPR), sono state introdotte e costantemente aggiornate le informative specifiche per i vari servizi (registrazione allo sportello on-line, modulistica cartacea e on-line per richieste di contratti, servizi e prestazioni, modulistica nei contratti di appalto, nomina dei Responsabili esterni, etc..). L'Ordine, inoltre, ha rafforzato le iniziative in materia di trattamento di dati personali nominando un Data Protection Officer (DPO) esterno, istituendo il registro dei trattamenti e coinvolgendo tutti i dipendenti in un apposito percorso di formazione supportato da specifiche istruzioni operative. La gestione operativa dell'Ordine è impostata secondo un'ottica sistemica, che evidenzia le interazioni tra le attività e valorizza la condivisione e la comunicazione interna ed esterna (in particolare con gli Iscritti).

La gestione sistemica delle attività è affiancata dalla puntuale definizione di ruoli e responsabilità, allo scopo di gestire al meglio eventuali problemi e identificare per tempo i rischi legati alla singola operazione. Per perfezionare la sistematicità, attualmente l'Ordine è attivo nell'integrare i diversi sistemi di gestione esistenti: Qualità, Sicurezza nei luoghi di Lavoro, Amministrativo-Contabile, Formazione, gestione attività delle Commissioni.

Uno degli aspetti che l'Ordine considera prioritario è la tempestività nell'erogazione delle prestazioni, caratteristica che si impegna a garantire ottimizzando i processi e la struttura organizzativa attraverso la definizione e il riesame degli obiettivi operativi, aggiornando regolarmente la Politica della Qualità e le singole procedure, e riconoscendo il contributo dei collaboratori e dipendenti.

Le risorse interne rappresentano la vera forza della struttura organizzativa; pertanto, l'Ordine promuove il coinvolgimento del personale, stimolandone lo sviluppo e riconoscendo adeguatamente il loro contributo. La selezione del personale avviene tramite concorso pubblico e tutti i rapporti di lavoro sono disciplinati dalla normativa sulla contrattazione collettiva, categoria "Funzioni Centrali". Allo stesso modo, con trasparenza e professionalità, l'Ordine cura i rapporti con i fornitori che si basano su un Regolamento costruito con riferimento ai principi stabiliti dal Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (D. Lgs. 50/2016 e s.m.). I soggetti ritenuti idonei, per specializzazione, capacità e serietà, alla fornitura di beni o servizi occorrenti al funzionamento dell'Ordine sono riportati in un registro aggiornato annualmente denominato Elenco degli Operatori Economici dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. All'interno dell'Elenco le imprese sono classificate per categorie merceologiche, che identificano l'ambito di fornitura dei beni

e/o servizi per il quale l'azienda si propone. Con riferimento alle categorie merceologiche, l'Ordine può individuare gli Operatori da invitare alle procedure di gara nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, riservandosi anche la facoltà di invitare soggetti non iscritti. Parametri generali per la valutazione dei fornitori sono:

- Economicità;
- Tipologia del prodotto fornito;
- Tempi di consegna: breve lasso di tempo tra ordine e consegna;
- Assistenza post-vendita;
- Tempestività di erogazione del servizio;
- Prezzi e condizioni di pagamento applicati;
- Localizzazione e facilità di reperibilità;
- Altri elementi ritenuti significativi.

Infine, nel rispetto dei principi e dei valori fondanti dell'Ente, l'ODCEC tutela la posizione centrale degli Iscritti riservando un'attenzione particolare alle loro esigenze specifiche. L'Ordine ha infatti previsto una procedura di gestione delle non conformità e di raccolta di reclami e suggerimenti che ha l'obiettivo di migliorare continuamente i servizi alla luce delle considerazioni provenienti dai principali fruitori delle sue prestazioni, al fine di predisporre rimedi e azioni correttive o preventive. Allo stesso tempo, la procedura permette di migliorare la soddisfazione e il consenso attorno all'Ordine stesso e ai servizi da esso erogati, diventando di fatto un modo per migliorare e monitorare la qualità dei servizi e per manifestare l'impegno dell'ODCEC ad agire e comportarsi sempre come un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi stakeholder. Ogni Iscritto può infatti presentare le proprie istanze rivolgendosi direttamente (per telefono) al responsabile del settore interessato del reclamo o a mezzo e-mail o fax, potendo contare su una risposta congrua e tempestiva proveniente dal soggetto competente.

Questo processo di ascolto degli Iscritti integra la più generale gestione delle non conformità, secondo cui l'Ordine identifica eventuali questioni critiche nell'ambito delle sue prestazioni e mette in atto azioni correttive o preventive, a seconda che il rischio di manifestazione sia effettivo o potenziale. Sebbene non si possa ancora parlare di analisi del rischio strutturata, la presenza di procedure specifiche e il recente aggiornamento del Sistema alla normativa ISO 9001:2015 rappresentano i passi decisivi verso l'adozione dell'approccio Risk Based Thinking.

Anche quest'anno l'Ordine ha svolto gli audit interni, avvalendosi di alcuni componenti della Commissione Qualità, per verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema documentale alla normativa ISO 9001:2015. Nel mese di aprile 2022, inoltre, l'Ente Certificatore a seguito dell'esame svolto, ha rinnovato il certificato di idoneità del Sistema di Gestione di Qualità dell'ODCEC.

Miglioramento continuo

Il Consiglio gestisce in modo strategico la definizione degli obiettivi per indirizzare il di miglioramento, che si concretizza principalmente nella ricerca di un continuo rapporto con gli Iscritti, condotto nel rispetto del ruolo sociale dei professionisti, attraverso loro soddisfazione e lo sviluppo del loro senso di appartenenza all'Ordine.

Il Consiglio fissa annualmente degli obiettivi misurabili che permettono di fornire evidenza assunti e descritti nella Politica della Qualità; tali obiettivi sono assegnati ai diversi strategia complessiva e delle risorse disponibili. A cadenza annuale, effettua, inoltre, SGQ (Riesame della Direzione), con la valutazione delle attività, il monitoraggio pianificazione degli obiettivi futuri.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della qualità e monitorare rischio, l'Ordine ha sviluppato dei parametri di valutazione per ogni ufficio.

La prevenzione della corruzione

La gestione del rischio di corruzione è un aspetto cruciale per gli Enti pubblici. L'analisi rilevato una particolare importanza, sia per l'Ordine che per gli stakeholder, del tema della corruzione, inserito nel più generico concetto di "Qualità e trasparenza".

In ottemperanza alla normativa ANAC, ogni anno l'Ordine pubblica e aggiorna il Piano Prevenzione della Corruzione, un documento che fornisce una valutazione del diverso degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenirlo lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza le diverse declinazioni corruzione e formula una strategia di prevenzione del fenomeno, individuando realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'Ordine di Roma è il Consigliere risponde dei contenuti del Piano, ne monitora l'attuazione e propone gli aggiornamenti sue attività sono svolte di concerto con tutti i soggetti responsabili dei processi interni rispetto dei principi di trasparenza e coinvolgimento.

Il Piano copre tutte le attività dell'Ente, è pubblicato sul sito web ed è consultabile Amministrazione Trasparente. Esso viene anche consegnato ai dipendenti e collaboratori affinché lo sottoscrivano, lo osservino e ne promuovano la diffusione.

L'impegno dell'Ordine dei Commercialisti di Roma per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU

L'Ordine di Roma per sua volontà e per la sua natura di ente pubblico è sempre stato attento alle tematiche di carattere sociale cercando di dare un contributo concreto alla comunità in cui opera, e questo costante impegno si concretizza con il perseguimento di specifici Sustainable Development Goals (SDGs). Gli SDGs sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite. Gli Obiettivi sono 17 e si articolano in 169 target inerenti tematiche di carattere economico, sociale e ambientale.

L'Ordine è direttamente coinvolto nel perseguimento dei seguenti Obiettivi:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. La comunità internazionale ricorda l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società. L'obiettivo 4 non si limita all'istruzione primaria dei bambini, ma si concentra anche sul punto di contatto tra istruzione di base e formazione professionale. Pone, inoltre, l'accento sull'equità e sulla qualità dell'istruzione in un'ottica di apprendimento che si estenda lungo tutto l'arco della vita. L'obiettivo 4 mira a garantire che tutti i bambini, i giovani e gli adulti, in particolar modo i più emarginati e vulnerabili, possano accedere a un'istruzione e a una formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. L'istruzione contribuisce infatti a creare un mondo più sicuro, sostenibile e interdependente.

Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'obiettivo 5 mira a ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione, come nel mercato del lavoro e negli organismi decisionali a livello politico.

Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Lavoro e crescita economica contribuiscono in modo determinante a debellare la povertà. La promozione di una crescita sostenibile e di un'economia verde nonché la creazione di un numero sufficiente di posti di lavoro dignitosi, congiuntamente al rispetto dei diritti dell'uomo e dei limiti del nostro Pianeta, hanno un'importanza cruciale sia per i Paesi in via di sviluppo sia per quelli emergenti e industrializzati. L'obiettivo 8 comprende sotto-obiettivi concernenti la crescita economica, l'aumento della produttività e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Una crescita economica sostenibile non può inoltre avvenire a scapito dell'ambiente. L'obiettivo 8 esige pertanto il miglioramento, a livello mondiale, dell'efficienza nell'uso delle risorse nel consumo e nella produzione e persegue il disaccoppiamento della crescita economica dal degrado ambientale.

L'Obiettivo 4 pone l'accento anche sulla formazione professionale nell'ottica dell'equità e della qualità dell'istruzione in forma continuativa. L'Ordine come più volte citato è particolarmente impegnato sul fronte della formazione dei suoi iscritti attraverso la FPC e tramite altri corsi di specializzazione e aggiornamento per aiutare il professionista nel mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto per

assicurare ai clienti l'erogazione di prestazioni professionali di qualità, secondo le correnti prassi e tecniche professionali e le vigenti disposizioni normative. La Formazione Professionale Continua, allineata agli standard internazionali dell'IFAC, è supervisionata dalla commissione Attività Culturali che favorisce la formazione a tutti, erogando corsi gratuiti e disponibili anche in modalità telematica per non escludere nessuno. Gli istituti principali preposti alla formazione sono la SAF, la scuola Aldo Sanchini e la Fondazione Telos. L'Obiettivo 4 esalta un'istruzione adeguata alle esigenze e al contesto di riferimento; di fatto l'Ordine consapevole dei continui cambiamenti all'interno dell'economia offre sempre soluzioni innovative e si presta a collaborare con altri enti/organizzazioni per adeguare l'attività ai nuovi scenari. In quest'ottica l'Ordine di Roma offre corsi di formazione anche ai tirocinanti, agli iscritti di altri Ordini e si presta inoltre a diffondere la cultura economico-finanziaria tramite iniziative formative presso le scuole. L'Ordine collabora inoltre con il mondo accademico tramite partnership che prevedono corsi e attività formative presso alcune università romane (si rimanda al paragrafo "Scuola e Università").

L'obiettivo 5 punta ad ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini. L'importanza dell'uguaglianza di genere è una priorità dell'Ordine tanto che è al suo interno è presente la Commissione Pari Opportunità, che tra i vari aspetti organizza una serie di attività culturali e iniziative volte a creare coesione e interazione tra i professionisti. L'obiettivo è quello di rendere l'Ordine di Roma non solo un luogo di aggregazione professionale, ma anche uno spazio di coesione, condivisione e integrazione sociale. Un'iniziativa di cui l'Ordine va particolarmente fiera in merito alle politiche di genere, è stato il convegno in materia di violenza economica di genere nel novembre 2018. I Commercialisti, come cittadini e come professionisti, hanno un punto di osservazione privilegiato per intercettare e valutare situazioni di violenza economica di genere, e hanno l'obbligo di vigilare e chiarire tali aspetti. Partendo da numerosi casi di donne che si prestano ad assumere – anche inconsapevolmente – incarichi apicali nella governance di società a carattere familiare; donne che nell'ambito del matrimonio concedono garanzie e fidejussioni; e, ancora, donne che in condizioni di sudditanza psicologica affidano la gestione del proprio patrimonio al marito o al compagno; la formazione giuridico-economica consente ai commercialisti di avere gli strumenti necessari per fornire consulenza economica alla vittima e metterla in condizione di comprendere i rischi cui si espone e le possibili strategie di tutela. Un supporto da attuare in ambito giudiziario ma anche extragiudiziario mediante la gestione delle numerose problematiche che le donne – imprenditrici, professioniste o semplicemente mogli, figlie o madri – si trovano a dover affrontare in un momento particolare e delicato della loro vita (separazione, divorzio, accertamenti fiscali, danni patrimoniali, etc.). L'educazione all'indipendenza economica è un tema di cui l'Ordine di Roma si occupa e tale progetto si riaggancia dunque a quello della formazione sin da bambini e da adolescenti.

L'obiettivo 8 e i suoi target hanno un legame diretto con l'attività propria del Commercialista che si pone come collegamento tra i cittadini, le aziende e lo Stato. Il Commercialista in modo implicito sostiene la crescita, la produttività e lo sviluppo economico attraverso i suoi servizi. L'Ordine in questo senso si pone come istituzione a garanzia dei professionisti e della comunità poiché offre tutti gli strumenti, a partire dalla formazione, per garantire la massima competenza dei professionisti nell'espletamento della loro funzione. L'Ordine ha inoltre avviato negli anni una serie di servizi di gratuita consultazione professionale a favore dei cittadini.

Sostenibilità economica

L'Ordine di Roma misura il proprio impegno economico attraverso un utilizzo equo e responsabile di tutte le entrate che realizza. Di seguito viene presentata l'analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci del conto economico del Rendiconto Generale 2022 dell'Ente conformemente a quanto previsto dagli Standard GRI. Quest'analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell'impatto economico diretto dell'Ente, misurando le diverse voci che compongono il valore generato e la sua distribuzione, sotto forma di costi che rappresentano la "remunerazione" dei soggetti che, a vario titolo, sono intervenuti nella sua produzione. Si tratta, dunque, di un concetto diverso da quello strettamente contabile, utile per dare una differente lettura degli impatti economici generati dall'Ente e, nondimeno, creare un collegamento tra Rendiconto Generale e Bilancio di Sostenibilità.

Il valore economico generato dall'Ente coincide, per la gran parte (pari all'90% del totale) con i contributi ricevuti dagli Iscritti, che variano in base alla tipologia di iscrizione (Albo, Elenco Speciale, Registro del Tirocinio) e all'età, visto che sono previste agevolazioni per gli Iscritti più giovani; una quota minore (il 9%) è rappresentato dalle entrate per i diritti di segreteria, mentre ciò che residua è costituito da rendite e proventi diversi.

Riguardo alla distribuzione di tale valore, tolto ciò che l'Ente trattiene per sé sotto forma di accantonamenti, ammortamenti e utili, si sottolinea che tutte le risorse vengono utilizzate per erogare servizi agli Iscritti e per adempiere alle previsioni normative e la maggior parte di esse viene redistribuita nel territorio di riferimento.

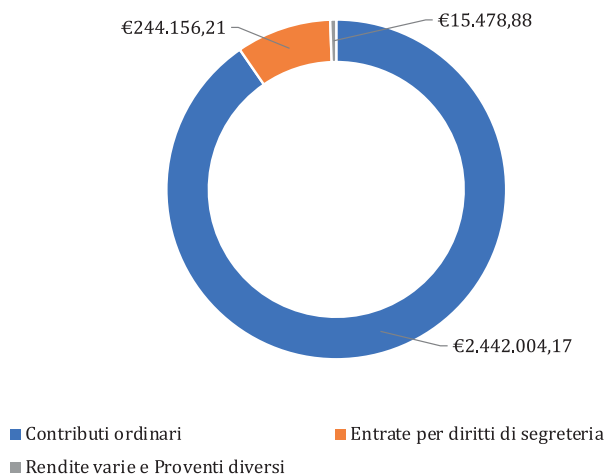
Con riferimento al 2022, in particolare:

- una quota significativa (il 47%) è destinata alle risorse umane;
- una parte (il 17%) è costituita dai costi operativi sostenuti per garantire il funzionamento degli uffici dell'Ente;
- l'11% è destinato direttamente agli Iscritti, sotto forma di attività di comunicazione, organizzazione di eventi, erogazione di formazione professionale continua, ecc...;
- una quota pari al 6% è destinata allo Stato, attraverso imposte e tasse, e ad altre istituzioni pubbliche, sotto forma di contributi;
- infine, il 5% del totale è indirizzato ai fornitori di capitali sotto forma di interessi per finanziamenti di vario genere (ad esempio mutui).

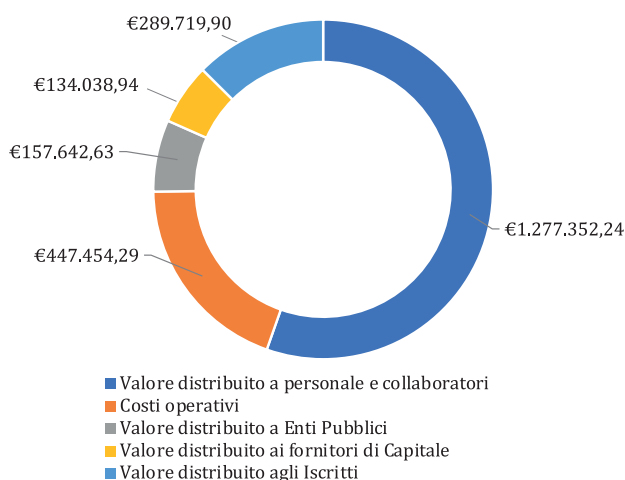
Di seguito si propone, con l'ausilio di strumenti grafici e tabelle, il dettaglio del valore generato e distribuito nel 2022, operando poi un confronto con i dati del 2021 e 2020.

Voce €/k	2022	2021	2020
Valore economico generato	2.701.639,26 €	2.677.356,17 €	2.786.239,09 €
Contributi ordinari	2.442.004,17 €	2.462.744,45 €	2.517.341,10 €
Entrate per diritti di segreteria	244.156,21 €	198.211,35 €	287.153,49 €
Rendite varie e Proventi diversi	15.478,88 €	16.400,37 €	197,79 €
Valore economico distribuito	2.306.208,00 €	2.096.041,49 €	2.676.718,05 €
Valore distribuito a personale e collaboratori	1.277.352,24 €	1.156.360,20 €	148.171,33 €
Costi operativi	447.454,29 €	535.642,41 €	108.671,40 €
Valore distribuito a Enti Pubblici	157.642,63 €	144.834,72 €	143.759,37 €
Valore distribuito ai fornitori di Capitale	134.038,94 €	138.196,97 €	2.077.732,58 €
Valore distribuito agli Iscritti	289.719,90 €	121.007,19 €	198.383,37 €
Valore economico trattenuto	395.431,26 €	581.314,68 €	770.937,79 €
Accantonamenti, ammortamenti	422.505,33 €	187.298,89 €	220.790,71 €
Utile	-27.074,07 €	394.015,79 €	550.147,08 €

Valore economico generato 2022



Valore economico distribuito 2022



La nostra rete sul territorio: le collaborazioni

In relazione ai temi riguardanti l'impatto sociale che l'Ordine di Roma ha nella comunità in cui opera e nel suo ruolo di rappresentante della fede pubblica, ha avviato un proficuo rapporto con gli Enti sul territorio. Le numerose convenzioni stipulate e gli sportelli attivati permettono all'Ente di avere un dialogo diretto con essi, che si traduce in vantaggi per gli Iscritti e per i cittadini.

Al fine di rafforzare il legame con l'amministrazione locale, l'Ordine di Roma si propone poi di implementare nuove iniziative per favorire la specializzazione degli Iscritti nella gestione amministrativa degli Enti pubblici e degli Enti territoriali (ad esempio attraverso la realizzazione, da parte della SAF, del corso sugli Enti Pubblici e le Amministrazioni Pubbliche previsto dal Consiglio Nazionale come futura area di specializzazione), con l'obiettivo poi di fornire a Roma Capitale i professionisti più preparati sulla materia, mettendo in evidenza coloro che hanno maturato significative esperienze professionali nella gestione amministrativa degli Enti territoriali.

Un altro protocollo d'intesa significativo è quello con la Confcommercio che ha l'obiettivo di integrare in una rete di servizi comuni le potenzialità che provengono dai due soggetti protagonisti del mondo economico. L'accordo di collaborazione punta principalmente ad accrescere la cultura aziendale e a potenziare l'efficienza delle PMI e degli imprenditori operanti nell'area romana.

Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento. L'Ordine di Roma offre ai soggetti gravati dal sovraindebitamento il supporto dell'OCC – Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento – nella ristrutturazione del proprio debito.

Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione. L'Osservatorio è nato nel 2011 per studiare la diffusione della cultura della conciliazione nel territorio di Roma e del Lazio per iniziativa di numerosi enti pubblici locali, tra cui l'ODCEC di Roma. Enti differenti, ma accomunati dallo stesso profilo pubblicistico, hanno infatti ritenuto opportuno far convergere gli sforzi per dare impulso a progetti comuni sul tema dei diritti e della conciliazione.

L'Ordine tramite il servizio di comunicazione e aggiornamento ad hoc per gli Iscritti in forma di newsletter settimanale, ha l'obiettivo di informarli con tempestività su tutte le attività e gli eventi organizzati e di veicolare notizie e comunicazioni di servizio. La newsletter è curata dal Segretario dell'Ordine ed è chiara manifestazione della volontà dell'Ente di mantenere un rapporto costante e trasparente con i suoi stakeholder principali.

Un'ulteriore iniziativa di forte aggregazione è la consegna dei libretti, molto cara all'Ordine poiché rappresenta il primo vero contatto con i nuovi Iscritti al Registro del Tirocinio. Viene data inoltre la possibilità ai tirocinanti, tramite apposita domanda, di svolgere parte della pratica professionale, per un periodo massimo di sei mesi, presso la Sezione fallimentare del Tribunale di Roma

Al fine di rafforzare e rendere più efficace questo ruolo dell'Ordine di Roma, il Consiglio si propone di creare un'apposita Commissione per raccogliere le istanze e le proposte di interesse generale della categoria avanzate dagli Iscritti, onde rappresentarle al CNDCEC e promuovere così iniziative legislative per il loro recepimento. In conclusione, l'ODCEC ricerca la collaborazione con tutti gli enti territoriali e le istituzioni, consolidando nel tempo il proprio ruolo di coordinatore e facendosi portavoce dei bisogni dei suoi Iscritti, dei Clienti e della Pubblica Amministrazione, rappresentando la professione e partecipando attivamente alla vita della comunità. Allo stesso tempo, è fondamentale per l'Ordine coltivare l'integrazione tra i diversi soggetti protagonisti della vita dell'Ente e la comunità in cui esso opera.

Scuole e Università

Sino al 31.12.2019, l'ODCEC di Roma si è impegnata costantemente nell'erogare e promuovere progetti di educazione finanziaria presso le scuole primarie e secondarie di primo grado e di orientamento alla professione di commercialista presso alcune delle tante università presenti sul territorio. La pandemia causata dal Covid-19, nel corso degli anni successivi, ha inevitabilmente interrotto ed impedito la continuazione di tali progetti a causa delle inevitabili e stringenti restrizioni alla mobilità e all'accesso di persona presso le scuole e le università. I progetti si basano su metodologie ludico-esperienziali che non possono essere adattate alla didattica a distanza con efficacia.

Dal 2023 l'ODCEC intende riprendere la promozione ed erogazione di tali progetti, in quanto ritiene che essi abbiano:

- valenza reputazionale per la categoria, in quanto consentono di farne conoscere il ruolo nella società civile;
- caratterizzazione identitaria, in quanto favoriscono il team-building tra i Colleghi e lo sviluppo dell'orgoglio di appartenenza, e consentano di promuovere la professione e le principali attività svolte da un Commercialista presso le nuove generazioni (in particolare gli studenti di economia e quelli degli ultimi due anni della scuola superiore di secondo grado).

Tali progetti – i cui effetti non sono allo stato misurati quantitativamente in termini di impatti positivi – costituiscono:

- Iniziative per lo sviluppo e il sostegno della comunità locale
- Misure di coinvolgimento degli iscritti

Formazione

La formazione e l'aggiornamento professionale rappresentano uno strumento indispensabile per aggiornare, approfondire e specializzare le competenze dei Commercialisti. La professionalità degli Iscritti è un'assoluta priorità per l'Ordine di Roma, che si impegna da sempre a garantire una rilevante formazione gratuita,

un'offerta formativa ampia che permette di andare ben oltre il rispetto degli obblighi di legge in materia di formazione professionale continua (FPC). Gli organismi abilitati all'erogazione dell'attività formativa sono:

- il Consiglio Nazionale, anche mediante proprie Fondazioni e Associazioni;
- l'Ordine di Roma, anche mediante proprie Fondazioni e Associazioni o di concerto con altri Ordini e/o Istituzioni locali;
- le Scuole di Alta Formazione;
- le Associazioni di Iscritti agli Albi;
- i soggetti autorizzati dal Consiglio Nazionale.

L'Ordine di Roma nel triennio 2020-2022 ha erogato il 100% della propria offerta formativa in modalità remota e gratuita. Una parte dell'offerta formativa è stata promossa in collaborazione con le Università, con le associazioni e organizzazioni di categoria e con i più autorevoli enti pubblici e privati, valorizzando la forte integrazione che l'ODCEC ha con la comunità locale in cui opera.

L'attenzione per l'aggiornamento e la specializzazione degli Iscritti si manifesta principalmente attraverso l'applicazione di procedure all'avanguardia in merito all'erogazione del servizio e all'analisi continua della sua qualità.

L'Ordine organizza meticolosamente le iniziative formative pianificandole con anticipo e comunicandole sia mediante la newsletter e sia fornendo la possibilità di pianificare e prenotare gli eventi formativi attraverso la piattaforma web del sito. Grazie agli investimenti degli ultimi anni in infrastrutture software, anche la rilevazione delle presenze è stata di molto semplificata con l'utilizzo dei badge elettronici che permettono l'aggiornamento in tempo reale dei crediti formativi fruiti da ciascun Iscritto, il quale può monitorarli dal sito web; al contempo, ciò permette anche all'Ordine di garantire il doveroso esercizio di controllo per gli adempimenti dei professionisti, richiesti dalla normativa, garantendo così a tutta la comunità un elevato livello di professionalità dei propri Iscritti. Per contro, l'Ordine si fa promotore anche di iniziative volte ad individuare le esigenze degli Iscritti che si trovano in condizioni di particolare difficoltà oggettiva – come, ad esempio, di seri problemi di salute o altri gravi casi di impedimenti oggettivi temporanei.

Uno dei servizi innovativi apprezzati dagli Iscritti che l'ODCEC ha adottato non appena messo a disposizione dal Consiglio nazionale è il sistema di reportistica integrata dei crediti maturati dagli Iscritti con la partecipazione alle attività formative dei diversi Ordini territoriali.

La formazione e in particolare il ruolo che essa svolge nella valorizzazione della professione è per l'Ordine di Roma un vero valore aggiunto. Per questo motivo, è da sottolineare che uno degli obiettivi dell'ODCEC è quello di garantire ogni anno la formazione gratuita a tutti gli Iscritti soggetti all'obbligo di FPC.

Gli effetti della pandemia sullo svolgimento della professione ha caratterizzato le iniziative formative di maggiore impatti nel corso del triennio.

Nell'ambito dell'Area Informatica e Sito web sono stati svolti quattordici diversi eventi:

- 7 eventi, incentrati sulla fatturazione elettronica ed argomenti correlati;
- 2 eventi, in tema di GDPR, Big Data e Cybersecurity;
- 5 eventi, su evoluzione ICT, BLOCKCHAIN, BITCOIN e Smart Contracts negli studi professionali.

Nel 2022 l'ODCEC di Roma ha erogato 789 ore formative gratuite e 257 eventi.



Valore della formazione gratuita erogata dall'ODCEC di Roma nel 2022

245 eventi gratuiti organizzati dall'Ordine

789 ore di formazione

Il valore della formazione gratuita erogata dall'ODCEC di Roma è di 38.866,10

A fronte delle 30 ore medie annue previste per l'assolvimento dell'obbligo annuale, nel 2022 l'Ordine ha offerto una media di ben 48,5 ore pro-capite di iniziative a titolo completamente gratuito e quindi in grado di coprire la totalità dell'obbligo formativo. L'impegno dell'ODCEC di Roma profuso nella FPC ha permesso di erogare gratuitamente un conseguente importante valore economico fruibile da tutti gli Iscritti.

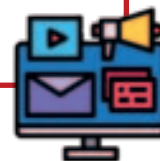
La Fondazione Telos si occupa di programmazione e organizzazione operativa delle attività formative in linea con gli obiettivi indicati dal Consiglio dell'Ordine. La Fondazione Telos oltre ad avviare l'offerta formativa per i propri iscritti, è un punto di riferimento anche per i Colleghi degli altri Ordini. Gli ultimi dati elaborati indicano che oltre duemila Colleghi non iscritti all'Ordine di Roma hanno fruito della formazione organizzata dall'Ordine che ha erogato la formazione ad oltre 14.000 iscritti. Il coordinamento e la complementarità delle due realtà sono anche favoriti dalla presenza degli uffici Telos all'interno della sede principale dell'Ordine, permettendo di lavorare a stretto contatto con le numerose Commissioni Culturali per assicurarsi che la qualità delle iniziative sia sempre in linea con le esigenze formative degli Iscritti. Infine, in risposta alla crescente esigenza di maggiore specializzazione dei professionisti, è in costante aumento l'attenzione che l'Ordine pone alla qualità dell'offerta formativa; in particolare l'Ente sta investendo molto nel rafforzare la condivisione e il coinvolgimento di tutte le Commissioni Culturali e la collaborazione con fornitori di primo piano nel settore dell'editoria giuridico-economica. Inoltre, il Consiglio si impegna direttamente e con costanza nell'affinare e arricchire i numerosi rapporti intrattenuti con le Università romane, anche per favorire la realizzazione di master di I e II livello nelle materie di interesse della professione. L'Ordine di Roma, per fini formativi e di divulgazione scientifica, prevede, da sempre, numerose Commissioni Culturali che vedono il coinvolgimento volontario e gratuito di molti Iscritti, che poi si prodigano, attraverso una meticolosa organizzazione, all'erogazione di gran parte della formazione gratuita fornita dall'ODCEC. Inoltre, per stimolare gli Iscritti ed incentivare la condivisione di idee e l'arricchimento delle competenze anche dopo l'evento formativo, il materiale didattico utilizzato negli eventi è reso disponibile entro pochi giorni sul portale online.

Consapevole che la qualità percepita degli eventi formativi è elemento fondamentale e considerato l'elevato numero delle ore di formazione, anche molto complesso da gestire, l'Ordine ha introdotto un'analisi sistematica sottoponendo i partecipanti a questionari online dove si richiede una valutazione sull'argo-

mento, gli interventi dei relatori, il materiale didattico e la logistica, lasciando spazio anche a suggerimenti e osservazioni. L'iniziativa è stata avviata alla fine del 2017 ed ancora in fase sperimentale, ma l'obiettivo è quello di renderla una prassi sistematica da associare a tutti gli eventi formativi per cercare di renderli sempre migliori.

E-learning

Alla formazione tradizionale svolta in aula è affiancata quella in modalità telematica (elearning), in continua crescita, che l'Ordine di Roma fornisce in modo totalmente gratuito grazie principalmente alla collaborazione con Datev Koinos e con Directio. Il "catalogo corsi elearning" mette a disposizione degli Iscritti un'offerta formativa di 92 corsi fruibili a distanza, in forte incremento nel corso del 2020 per rispondere alle esigenze dettate dalle limitazioni agli incontri a causa dell'emergenza Covid-19. In tale contesto è stata attivata anche una nuova piattaforma, Black-Board, sostituita da Teleskill nel 2020, altra piattaforma per e-learning, per permettere di seguire i corsi di FPC in diretta streaming. La formazione a distanza è uno strumento molto apprezzato, in particolare da coloro che operano in zone periferiche della città, con un evidente ed effettivo beneficio che consiste nel poter più facilmente conciliare il tempo dedicato alla FPC con l'attività professionale. Anche dal punto di vista dell'Ordine questo metodo offre dei vantaggi poiché a fronte di costi iniziali per l'utilizzo di strumenti necessari alla registrazione/streaming degli eventi, si hanno dei benefici in termini di migliore organizzazione e ottimizzazione della logistica. Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento FPC (in vigore dal 1 gennaio 2018), l'intero obbligo formativo può essere assolto in modalità elearning. Oltre ai benefici sopracitati, questa modalità di formazione può conciliare e/o riprodurre degli eventi presso le sedi, in modo da garantire un maggior numero di partecipanti.



SAF (Scuola Alta Formazione)

La Scuola di Alta Formazione (SAF) dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma è stata costituita il 21 settembre 2015 nell'ambito della Fondazione Telos per dar seguito all'omonimo programma lanciato dal Consiglio Nazionale. Da allora la SAF romana rivolge le proprie iniziative formative agli Iscritti all'Ordine di Roma ma anche a soggetti esterni. Tali iniziative sono caratterizzate da un elevato livello di qualità e la voluta limitazione al numero di partecipanti ad ogni corso assicura la migliore interazione con i docenti.

Nel 2022 sono state organizzati il Corso di formazione per Gestori della crisi da sovraindebitamento (40 ore in differita streaming – tre edizioni); il Corso di formazione per Gestori della crisi da sovraindebitamento; il Corso di formazione per revisori legali, (25 ore in modalità “on demand”).

Scuola “Aldo Sanchini”

Il 5 maggio 2022 è stato festeggiato presso la facoltà di Economia dell'Università La Sapienza il venticinquesimo anniversario della fondazione della Scuola Aldo Sanchini, alla presenza del Magnifico Rettore Antonella Polimeni, del Presidente dell'ODCEC di Roma Giovanni Calì, del Presidente della Fondazione Telos Andrea Borghini, del Presidente della Scuola A. Sanchini Dorina Casadei, del preside della facoltà di Economia della Sapienza Fabrizio D'Ascenzio, del primo Presidente della Scuola A. Sanchini Giuseppe Ascoli, della Direttrice Centrale dell'Agenzia delle entrate Danila D'Eramo, del Direttore Centrale dell'Agenzia delle entrate Vincenzo Carbone, del Presidente del Tribunale di Roma sezione fallimentare Antonino Pasquale La Malfa di tutto il Consiglio dell'ODCEC di Roma e della Fondazione Telos e del corpo docente della Scuola A. Sanchini.

La Scuola organizza ogni anno un corso per la preparazione all'esame di Stato strutturato in 8 moduli articolati in 232 ore di formazione complessiva, con lezioni ed esercitazioni pratiche che vengono svolte due volte a settimana da docenti scelti tra dottori commercialisti, professori universitari, avvocati, notai, magistrati, funzionari dell'Agenzia delle entrate che si distinguono per le esperienze professionali maturate nei rispettivi settori di intervento.

La Scuola A. Sanchini rappresenta la testimonianza della grande attenzione che l'ODCEC di Roma e la Fondazione Telos hanno sempre riservato ai giovani, nella consapevolezza che solo una buona formazione dei giovani professionisti può garantire l'apprezzamento da parte della società dell'importanza del ruolo sociale della categoria dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Originariamente le lezioni venivano svolte presso le aule della facoltà di Economia dell'Università La Sapienza, ma dal 2020, a causa dell'epidemia di Covid, le lezioni sono state tenute on line.

Questa diversa modalità di fruizione delle lezioni ha permesso alla Scuola di allargare la platea degli Iscritti, che quindi non è più costituita dai soli tirocinanti dell'Odcec di Roma, ma comprende tirocinanti provenienti da tutti gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili d'Italia.

La qualità del corpo docente e delle lezioni svolte, hanno visto acquistare le singole lezioni del corso della Scuola anche dagli Iscritti all'Albo agli Odcec per completare la FPC, con il riconoscimento di un credito formativo per ogni ora di lezione seguita.

La cura dell'ambiente

» GRI 302-1, 305-1, 305-2 «

Impegno ambientale L'Ordine di Roma rappresenta la comunità di Commercialisti ed Esperti Contabili più numerosa in Italia e, pur rappresentando un'attività con un basso impatto diretto sui temi ambientali, ha deciso comunque di impegnarsi a ridurre il proprio impatto sul territorio, attraverso un forte impegno nella digitalizzazione, attraverso il monitoraggio e miglioramento delle proprie attività e tramite iniziative di sensibilizzazione indirizzate ai principali stakeholder.

L'Ordine ha avviato da tempo un programma interno di gestione dei rifiuti per tipologia, promuovendo la raccolta differenziata all'interno dei propri locali. Inoltre, già dal 2014 ha provveduto all'ammodernamento dell'impianto di condizionamento adeguandolo ai più attuali standard di efficienza e di risparmio energetico.

Un ulteriore sforzo significativo è stato compiuto con il processo di informatizzazione dell'Ente. L'Ordine ha provveduto ad attivare la gestione informatizzata centralizzata dei documenti prodotti da tutti gli organi di funzionamento e sono state avviate le operazioni utili a definire un sistema di archiviazione digitale dei documenti in entrata e in uscita. In aggiunta, è previsto l'impegno ad investire su modalità di individuazione e rilevazione automatica degli indicatori di controllo di gestione per centri di responsabilità, oltre che in meccanismi di monitoraggio delle performance degli organi di governance. L'ODCEC è inoltre attento a sviluppare i corsi di formazione professionale laddove vi è una maggior presenza di Iscritti – prevalentemente nella zona di Prati e del centro di Roma – ma offrendoli anche in zone più periferiche ed in provincia, così da limitare gli spostamenti e di conseguenza l'impatto in termini di emissioni generato dagli Iscritti che devono frequentare i corsi. L'Ordine ha inoltre stipulato una convenzione con la "Società Roma servizi per la mobilità s.r.l." al fine di rendere disponibile per gli Iscritti il servizio di car sharing a condizioni agevolate ed incentivare così politiche di mobility management. Grazie allo sviluppo delle tecnologie informatiche in particolare nell'ambito della prenotazione degli eventi in aula, nell'uso dello streaming per alcuni degli eventi più richiesti e nell'ampliamento dell'offerta formativa con corsi erogati in digitale direttamente sul PC degli Iscritti, l'Ordine contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

<i>Fonte energetica</i>	<i>u.m</i>	2022	2021	2020
Gas naturale	GJ	240,182	24,320	89,383
Energia elettrica	GJ	343,91	320,26	292,33
<i>totale</i>	<i>GJ</i>	<i>362,14</i>	<i>344,58</i>	<i>381,72</i>

Nel corso del triennio di rendicontazione, i consumi di gas naturale dell'ODCEC Roma sono passati da 89 GJ nel 2020 a 240 GJ nel 2022 registrando un trend in aumento, così come il consumo di energia elettrica che è passato da 292 GJ nel 2020 a 343 GJ nel 2022.

<i>Scope 1 e 2</i>	<i>u.m</i>	2022	2021	2020
Scope 1	tco ₂ e	12,09	1,2	4,48
Scope 2	tco ₂ e	25,37	23,63	21,57
<i>totale</i>	<i>tco₂e</i>	<i>37,46</i>	<i>24,84</i>	<i>26,05</i>

Coerentemente con l'andamento dei consumi, anche le emissioni scope 1 (direttamente collegate all'attività di ODCEC Roma) e scope 2 (emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia) hanno subito un aumento del corso del triennio, passando da 26,05 tco₂e¹ nel 2020 a 37,46 tco₂e nel 2022.

¹ tco₂e: tonnellata equivalente di anidride carbonica. Unità di misura che permette di pesare insieme emissioni di gas serra diversi con differenti effetti climateranti.

GRI Content Index

GENERAL DISCLOSURE		
Informativa sul profilo	Descrizione	Pagina di riferimento/ Risposta diretta
L'organizzazione e le pratiche di rendicontazione		
2-1	Nome dell'organizzazione	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Roma
	Assetto proprietario e forma legale	Il nostro contesto
	Sede legale dell'organizzazione	Via Flaminia, 141, 00196 Roma RM
	Paesi in cui opera	Italia
2-2	Entità incluse nel Bilancio di Sostenibilità	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Roma
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022
		Report annuale Contatto
2-4	Restatement delle informazioni	Non è stato evidenziato nessun cambiamento.
2-5	External Assurance	Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata da parte di KPMG S.p.A Pag. 73
Attività e lavoratori		
2-7	Dipendenti	I nostri stakeholder
2-8	Lavoratori non dipendenti	I nostri stakeholder
Governance		
2-9	Struttura di Governance e composizione	La Governance
2-10	Nomina e selezione del più alto organo di governo	La Governance
2-11	Presidente del più alto organo di governo	La Governance
Strategia, policy e pratiche		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
Stakeholder engagement		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I nostri stakeholder

GENERAL DISCLOSURE		
Informativa sul profilo	Descrizione	Pagina di riferimento/ Risposta diretta
2-30	Contratti collettivi	I nostri stakeholder
SPECIFIC DISCLOSURE		
Performance economiche		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Sostenibilità economica
Impatti economici indiretti		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Etica, integrità e trasparenza; Formazione; La cura dell'ambiente.
Pratiche di approvvigionamento		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	I nostri stakeholder
Anticorruzione		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	La prevenzione della corruzione
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	La prevenzione della corruzione
Energia		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	La cura dell'ambiente
Emissioni		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	La cura dell'ambiente
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	La cura dell'ambiente
Formazione e istruzione		
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Nel 2022, il 78% dei dipendenti ha ricevuto una valutazione delle performance, il 76% nel 2021 e il 94% nel 2020.
Diversità e pari opportunità		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	I nostri stakeholder In tutto il triennio di rendicontazione, sono presenti due impiegati appartenenti a categorie vulnerabili.
Non discriminazione		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Durante tutto il triennio di rendicontazione, non si sono verificati casi di discriminazione.
Compliance socioeconomica		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Durante tutto il triennio di rendicontazione, non si sono verificati casi di non conformità a leggi socioeconomiche.

Bilancio di genere

Fonti normative

Il **Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n.198** può essere considerato la prima fonte normativa italiana in merito alla Parità di Genere, nello specifico all'art. 46 bis (introdotto dalla legge del 5 novembre 2021 n.162) introduce la "Certificazione della parità di genere". La certificazione della parità di genere nasce al fine di *attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità.*

Al 2023, secondo i dati del Dipartimento per le Pari Opportunità, sono state rilasciate 264 Certificazioni da 23 Organizzazioni certificatrici.

Le Linee Guida per il Bilancio di Genere in Italia vengono delineate per la prima volta nel 2007, tramite una **Direttiva del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"**. La Direttiva consiglia e raccomanda la redazione del Bilancio di Genere per promuovere una cultura di genere all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, tramite la valorizzazione del contributo congiunto di uomini e donne e il raggiungimento degli obiettivi di parità. Più nello specifico, l'art. 6 esprime la necessità di redigere i bilanci di genere e afferma che le amministrazioni devono: *«promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, quanta parte agli uomini e quanta parte a entrambi. Questo anche al fine di poter allocare le risorse sui servizi in funzione delle diverse esigenze delle donne e degli uomini del territorio di riferimento (...). Si auspica pertanto che i bilanci di genere diventino pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni».*

Nel 2009, viene emanato il **D.Lgs. 150/2009 "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza delle PA"**, che ha indicato le direttrici su cui articolare il riordino della pubblica amministrazione nella direzione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza. Le strade individuate sono in particolare: il ciclo di gestione delle performance, la trasparenza e rendicontazione della *performance*, la misurazione e valutazione della *performance*, il merito, le nuove norme sull'ordinamento del lavoro pubblico ed il sistema sanzionatorio e disciplinare.

Il provvedimento, operando una parziale **rilegificazione** della materia, interviene sulla contrattazione collettiva, sulla valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, sulla valorizzazione del merito, sulla promozione delle **pari opportunità**, sulla dirigenza pubblica e sulla responsabilità disciplinare.

Inoltre, vengono introdotte norme di raccordo al fine di armonizzare la nuova disciplina con i procedimenti negoziali, di contrattazione e concertazione relativi al personale in regime di diritto pubblico.

Nel 2019, poiché nonostante gli sforzi legislativi fatti negli anni precedenti non avevano trovato una reale applicazione pratica e, dunque, non erano riusciti a risolvere il problema della sotto rappresentanza delle donne nelle cariche pubbliche e nei ruoli apicali delle organizzazioni, è stata emanata la **Direttiva n. 2/2019** del Ministro per la pubblica amministrazione recante **“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”**.

Lo scopo principale della Direttiva è la promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione, la quale necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace.

La Direttiva è divisa in due sezioni principali, ovvero **“promozione”** e **“attuazione e monitoraggio”** e si basa su sei direttrici:

- **prevenzione e rimozione delle discriminazioni;**
- **piani triennali di azioni positive;**
- **politiche di reclutamento e gestione del personale;**
- **organizzazione del lavoro;**
- **formazione e diffusione del modello culturale improntato alle pari opportunità;**
- **rafforzamento dei CUG.**

Infine, nel 2021 l'Italia ha adottato la **“Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026”**, ispirata alla Gender Equality Strategy 2020-2025 dell'Unione Europea a seguito dell'emanazione della Legge 30 dicembre 2021 n.234 (articolo 1 commi 139-148). La Strategia Nazionale ha una **prospettiva di lungo termine, rappresenta un sistema di valori, delinea la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate e il punto di arrivo in termini di parità di genere, ovvero il miglioramento della parità di genere in Italia.**

Le direttrici della Strategia Nazionale toccano diverse aree in cui l'Italia ha dimostrato di essere in ritardo rispetto ad altri paesi dell'Unione Europea², come:

- **lavoro:** in termini di partecipazione femminile al mercato del lavoro, qualità e segregazione dell'attività lavorativa in differenti settori, l'Italia si posiziona al 28° (e ultimo) posto in Europa: l'occupazione femminile risulta essere significativamente inferiore a quella maschile. Nel 2020, le donne hanno sperimentato una diminuzione nella partecipazione al mercato del lavoro più accentuata rispetto alla componente maschile;

² Gender Equality Index, EIGE.

- **reddito:** la differenza retributiva di genere in Italia viene stimata intorno al 5% (pari a circa € 946 euro annui di minor stipendio per le donne italiane). Secondo Eurostat, nel 2019, il *gender pay gap* nel settore privato è stato pari al 17%, comunque ridotto rispetto al 2017 quando era pari al 20,7%. Il divario si acuisce ulteriormente all'aumentare delle competenze e della specializzazione (33% per i soli laureati contro il 10% per i non laureati) e in settori tipicamente «maschili» e con livelli retributivi maggiori;
- **competenze:** in termini di partecipazione all'istruzione, l'Italia si mostra al di sotto della media europea: infatti, nonostante le donne siano mediamente più istruite degli uomini (il 54% del totale dei laureati europei e il 59% di quelli italiani è donna, in Italia il voto di laurea medio per le donne è di 2 punti superiore a quello degli uomini), la segregazione degli ambiti disciplinari nel mondo dell'istruzione è un fenomeno ancora significativamente radicato. Se le donne sono il genere di gran lunga più rappresentato tra i laureati nelle discipline di insegnamento, psicologico e giuridico, nei percorsi di studio STEM il divario di genere risulta capovolto, con la componente femminile che si attesta solamente intorno al 27%;
- **tempo:** nel nostro paese il tempo dedicato dalle donne alla famiglia e alla casa è significativamente sbilanciato, con l'81% di donne che vi si dedica tutti i giorni contro il 20% degli uomini (in confronto con il 79%-34% in Europa ed il 74%-56% in Svezia) e tale fenomeno si è, inoltre, significativamente inasprito in conseguenza degli effetti del CoViD-19;
- **potere:** la situazione italiana della rappresentanza femminile nelle posizioni di potere e negli organi direzionali di natura politica, economica e sociale è molto migliorata: la presenza femminile risulta superiore alla media europea con la quota di donne negli organi di amministrazione delle società quotate che si avvicina al 40% nel 2021 (38,8% nel 2020); nelle società pubbliche le donne ricoprono un terzo delle cariche (33,1% nel 2020) negli organi di amministrazione e controllo, quasi il doppio rispetto al 2014 (17,5%).

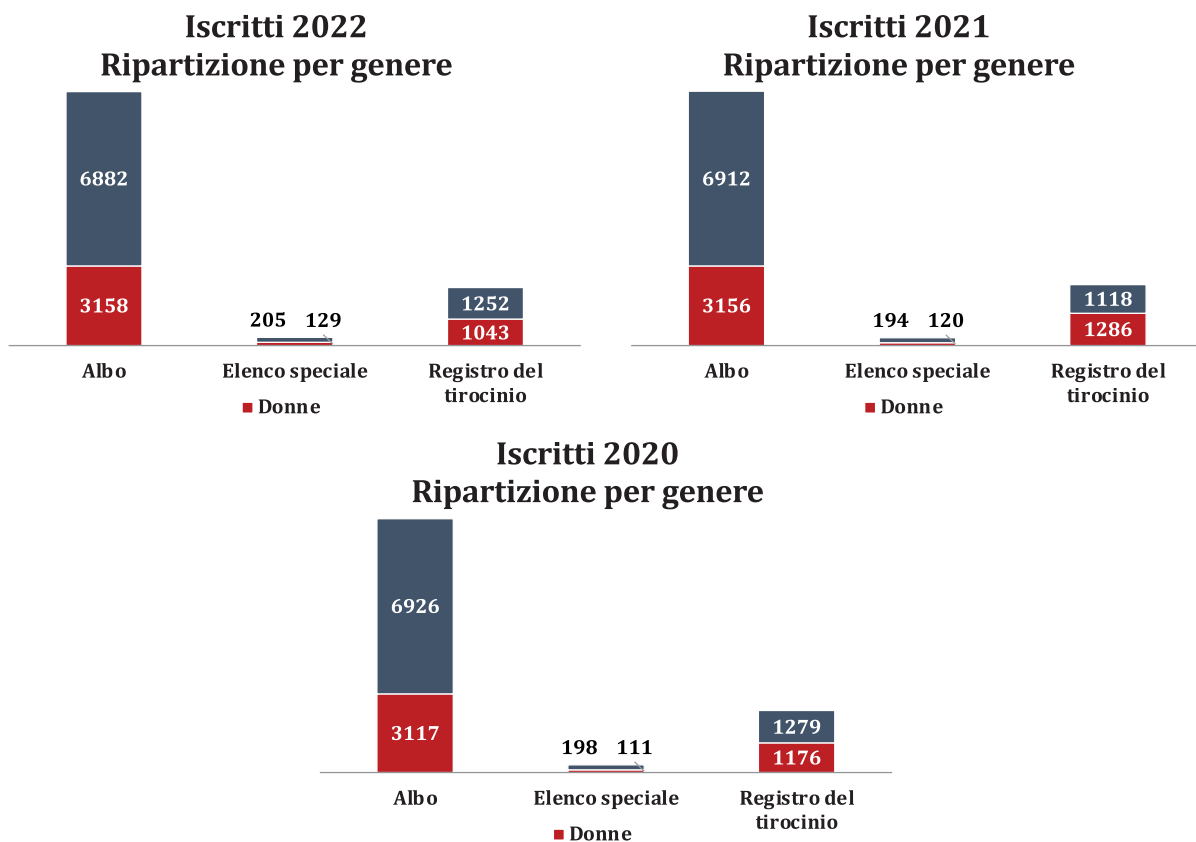
È in questo quadro normativo e sociale che si inserisce la previsione dell'art 3 lettera i) del Regolamento per la Costituzione e l'elezione dei Comitati Pari Opportunità e la volontà dell'**ODCEC** di Roma di redigere il **primo Bilancio di Genere**. In tale contesto l'Ordine, attraverso il Bilancio di genere, persegue l'obiettivo di individuare e monitorare nel tempo gli eventuali *gap* emersi dall'analisi di composizione di genere tra iscritti e dipendenti, al fine di correggere ed essere attore del raggiungimento della parità di genere all'interno del proprio contesto.

Analisi della popolazione degli iscritti dall'ODCEC per genere ed età

In questo capitolo verranno presentati i dati relativi alla composizione di genere degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Roma. I dati fanno riferimento al triennio di rendicontazione 2020-2022, salvo diverse indicazioni. I dati sono stati elaborati a partire dai database dell'Ordine di Roma stesso.

Iscritti per genere ed età

Gli iscritti all'Albo hanno, nel corso degli anni, registrato un trend in crescita: 12.830 nel 2022, 12.786 nel 2021 e 12.807 nel 2020.



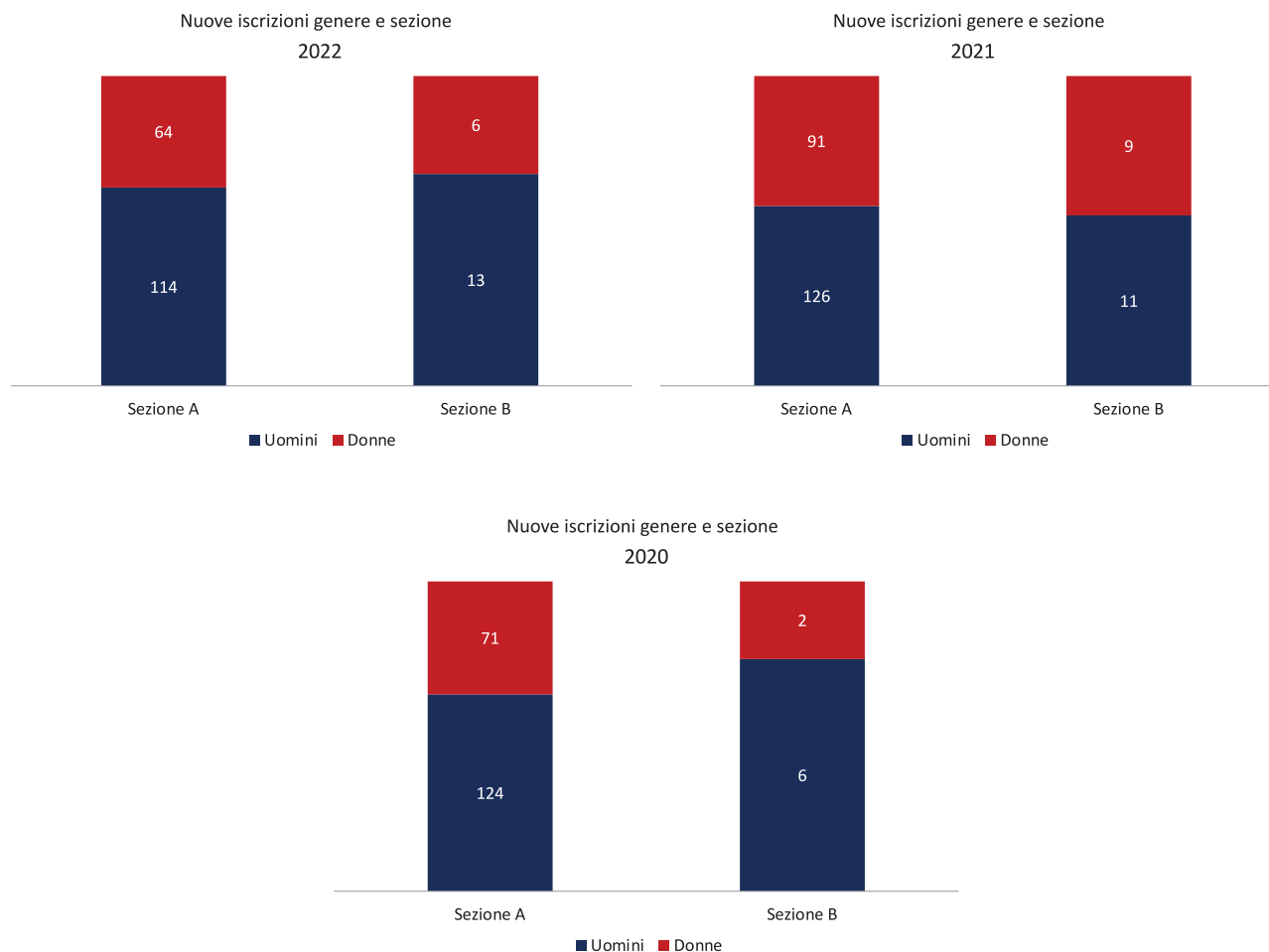
	2020	2021	2022
Uomini	8339	8392	8403
%	66%	66%	66%
Donne	4330	4394	4404
%	34%	34%	34%

Per quanto riguarda la ripartizione per genere degli iscritti, la percentuale di composizione di uomini e donne è rimasta costante nel corso del triennio, con gli uomini in maggioranza rispetto alle donne (rispettivamente 66% contro il 34%).

I dati sulla composizione di genere dell'ODCEC di Roma risultano essere in linea con i dati nazionali, dove gli iscritti uomini risultano essere il 65,3 e le donne il 34,7% (Rapporto sull'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, 2022).

Nuovi iscritti per genere e sezione Albo

Nel triennio di rendicontazione, i nuovi iscritti all'Albo sono stati principalmente uomini per entrambe le sezioni, ovvero A per i Dottori Commercialisti e B per gli Esperti Contabili.



Nel corso del triennio di rendicontazione, la percentuale di uomini nella Sezione A ha registrato un lieve calo, mentre è aumentata nella Sezione B dell'Albo.

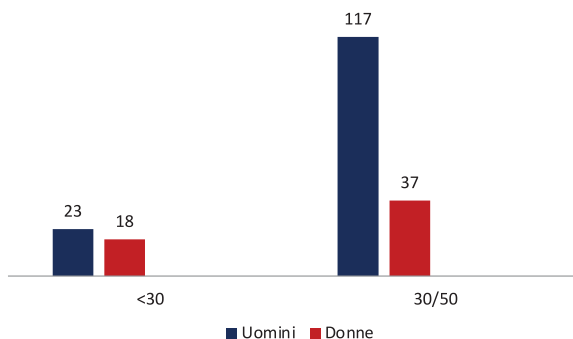
Sezione A	2020	2021	2022
Uomini	124	126	114
%	61%	53%	58%
Donne	71	91	64
%	35%	38%	32%

Sezione B	2020	2021	2022
Uomini	6	11	13
%	3%	5%	7%
Donne	2	9	6
%	1%	4%	3%

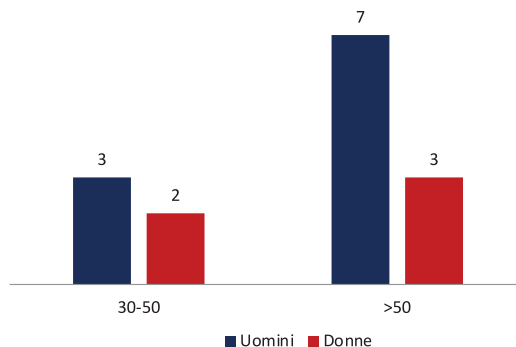
Cancellazioni per genere, fasce d'età e sezione Albo

Per quanto riguarda le cancellazioni dall'Albo e dall'Elenco Speciale, è importante notare come per il 2021 e il 2020 le il numero di donne cancellate sia maggiore rispetto ai colleghi uomini (rispettivamente 22 e 32). Nel resto dei casi, il numero di cancellati riflette la composizione degli iscritti all'Ordine, che vede gli uomini maggiormente presenti rispetto alle donne.

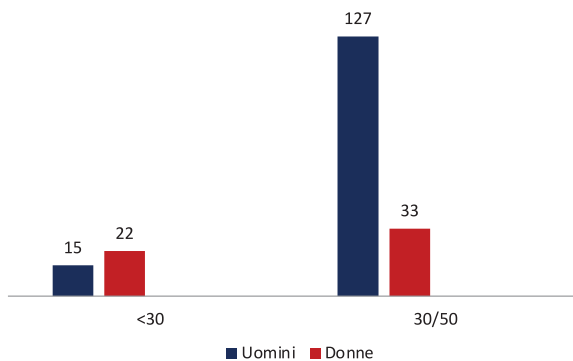
Cancellazioni Albo 2022



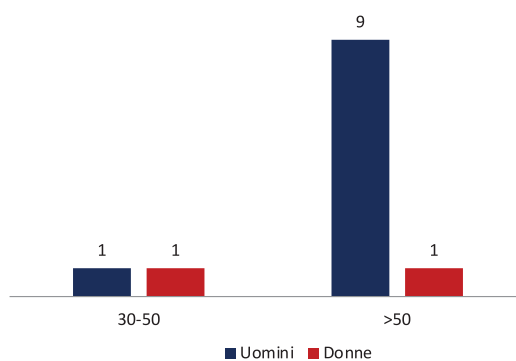
Cancellazioni Elenco Speciale 2022



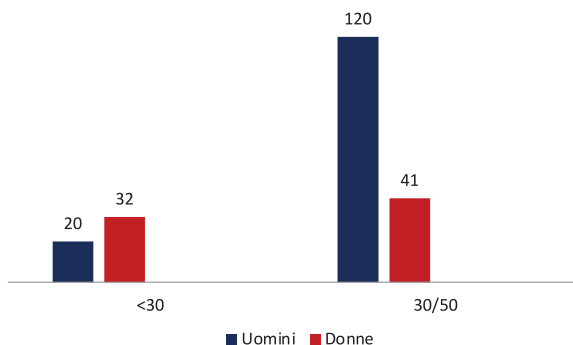
Cancellazioni Albo 2021



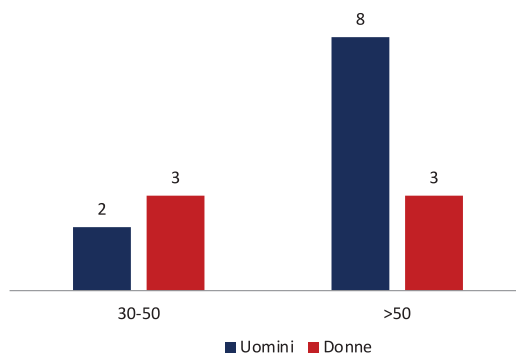
Cancellazioni Elenco Speciale 2021



Cancellazioni Albo 2020



Cancellazioni Elenco Speciale 2020

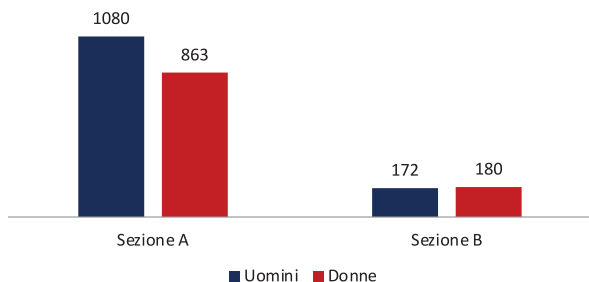


Iscritti al tirocinio per genere ed età

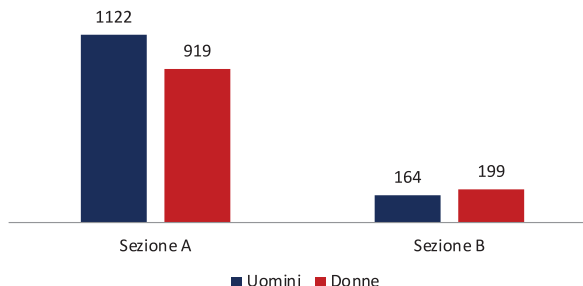
Riguardo ai tirocinanti iscritti all'Ordine, le donne risultano essere in numero maggiore rispetto ai colleghi uomini nella Sezione B dell'Albo "Tirocinanti Esperti Contabili", in modo costante lungo tutto il triennio di rendicontazione (190 nel 2020 e 199 nel 2021).

Nella Sezione A, al contrario, gli uomini risultano essere in maggioranza rispetto alle donne.

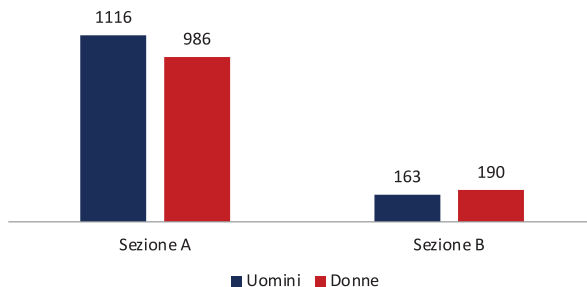
Iscritti al registro Tirocinio per genere e sezione Albo - 2022



Iscritti al registro Tirocinio per genere e sezione Albo - 2021



Iscritti al registro Tirocinio per genere e sezione Albo - 2020



Analisi del volume d'affari dichiarato dagli iscritti all'ODCEC Roma per genere ed età (Gender Pay Gap)³⁻⁴⁻⁵

Di seguito si riportano i dati del Rapporto sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 2022, con riferimento all'anno 2021 nella Regione Lazio.

DATI TERRITORIALI

Indicatore	Valore
Quota provinciale	80,6%
Popolazione	3.404.312
Superficie	2.369
PIL pro-capite ²	130,9%
Numero di comuni	31
Abitanti/iscritti	328

IMPRESE³

Indicatore	Valore
Imprese attive	345.004
<i>Società di persone</i>	29.640
<i>Società di capitali</i>	147.316
Imprese attive/iscritti	32,1
<i>Società di persone/iscritti</i>	2,8
<i>Società di capitali/iscritti</i>	13,7

Come si evince dalle tabelle, nel Lazio esiste un importante divario retributivo tra uomini e donne (81.806€ di reddito medio per gli uomini contro 40.098€ per le donne), in linea con i dati nazionali (72.111€ uomini e 41.944€).

SOCIETÀ DI CAPITALI^{3 4}

Sesso e classi d'età	V.A.	VAR
Addetti	1.023.375	0,0%
Fatturato (mgl.€)	368.573.753	-16,6%
Valore Aggiunto (mgl.€)	108.451.976	-15,4%
Media fatturato/Addetti (mgl.€)	360,2	-19,2%
SPA/Iscritti	0,20	-0,02
SRL con più di 10 dipendenti/Iscritti	0,78	-0,37%

STATISTICHE REDDITUALI

Sesso e classi d'età	Media IRPEF	Italia	VAR%	Mediana	VAR%
Totale	69.303	62.282	6,1%	34.370	1,1%
Maschi	81.806	72.111	6,8%	38.906	0,9%
Femmine	40.098	41.944	3,9%	26.334	0,7%
≤40	34.415	33.855	5,6%	24.973	6,3%
41-60	74.697	66.769	3,8%	37.611	-0,5%
≥60	77.373	69.893	12,2%	32.885	1,6%

³ PIL pro-capite provinciale anno 2019 in % della media Italia.

⁴ I dati sulle imprese (Movimprese) e i dati sulle società di capitale (Aida) sono riferiti alla provincia.

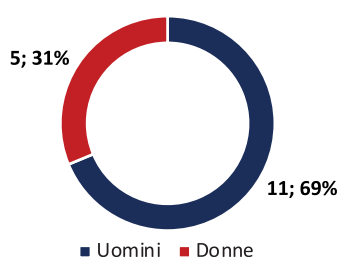
⁵ Società con bilanci 2020 disponibili nella banca dati Aida.

Analisi degli incarichi degli iscritti all'ODCEC Roma per genere ed età

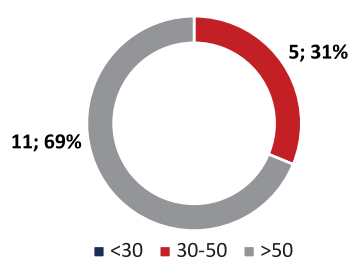
L'ODCEC Roma nomina annualmente alcuni iscritti per lo svolgimento di determinate funzioni, come membro del Collegio Sindacale, Revisore Contabile, Membro della Commissione del Patrocinio a spese dello Stato, Arbitro etc...

Nel corso del triennio di rendicontazione, questi incarichi sono stati affidati principalmente a uomini, coerentemente con la composizione di genere degli iscritti. L'età degli iscritti che ricoprono incarichi è rimasta costante lungo tutto il triennio, in cui nessun incarico è stato affidato a persone con meno di 30 anni di età, e risultano essere più diffusi gli iscritti over 50 che ricoprono incarichi.

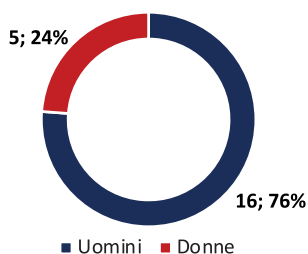
Incarichi a iscritti per genere 2022



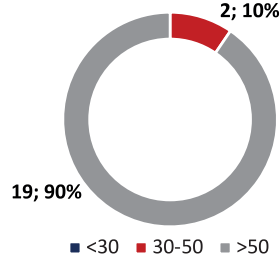
Incarichi a iscritti per età 2022



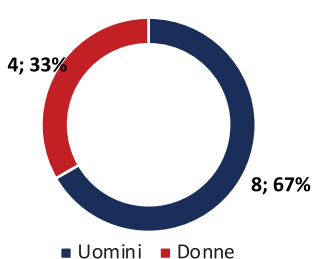
Incarichi a iscritti per genere 2021



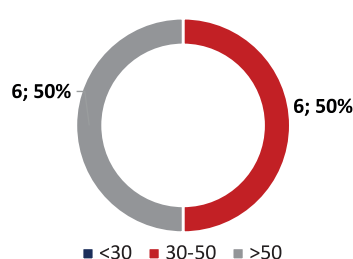
Incarichi a iscritti per età 2021



Incarichi a iscritti per genere 2020



Incarichi a iscritti per età 2020



Analisi del personale dipendente dell'ODCEC Roma

L'analisi della composizione di genere dei dipendenti dell'ODCEC Roma, invece, evidenzia come le donne siano maggiormente presenti rispetto agli uomini: le donne, infatti, ricoprono la maggior parte dei ruoli da impiegati (88% nel 2022 e 94% nel 2021 e 2020).

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE			
	2022	2021	2020
Dirigenti	6%	6%	6%
<i>Di cui uomini</i>	100%	100%	100%
Impiegati	94%	94%	94%
<i>Di cui uomini</i>	12%	6%	6%
<i>Di cui donne</i>	88%	94%	94%

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E ETÀ			
	2022	2021	2020
<30	6%	0%	0%
<i>Dirigenti</i>	0%	0%	0%
<i>Impiegati</i>	100%	0%	0%
30-50	67%	71%	71%
<i>Dirigenti</i>	0%	0%	8%
<i>Impiegati</i>	100%	100%	92%
>50	28%	29%	29%
<i>Dirigenti</i>	20%	20%	0%
<i>Impiegati</i>	80%	80%	100%

Per quanto riguarda l'età, al contrario si registra un solo dipendente under 30 nel 2022, e la fascia d'età più consistente risulta essere quella che va dai 30 ai 50 anni d'età (67% nel 2022 e 71% nel 2021 e 2020).

Indagini sulla categoria

Nel corso del 2022 il CPO ha predisposto due questionari allo scopo di svolgere delle indagini sullo stato della categoria, con l'obiettivo di conoscere a fondo la realtà della Professione e ascoltare la voce degli Iscritti nel territorio di riferimento.

1) Survey sullo stato delle pari opportunità tra le colleghe e i colleghi iscritti all'Albo nel territorio dell'ODCEC di Roma

Tenuto conto dei profondi cambiamenti in atto nella nostra Professione, il Consiglio dell'Ordine di Roma insieme al Comitato Pari Opportunità ha inteso mappare la situazione nel territorio di competenza allo scopo di far emergere criticità e disvalori che possono penalizzare gli Iscritti.

Il Questionario – predisposto rigorosamente in forma anonima ed inviato a tutti gli iscritti dell'Odcec di Roma – prevede tre aree tematiche: l'organizzazione dello studio e le attività svolte, la conciliazione vita personale e professionale, l'esistenza di pratiche discriminatorie tra iscritti per un totale di 54 domande. Il termine per la presentazione è stato fissato al 28.02.2023. Le risultanze della Survey saranno oggetto di analisi nel corso del 2023.

2) Survey sulla situazione dei giovani professionisti (< 35 anni) iscritti all'ODCEC di Roma

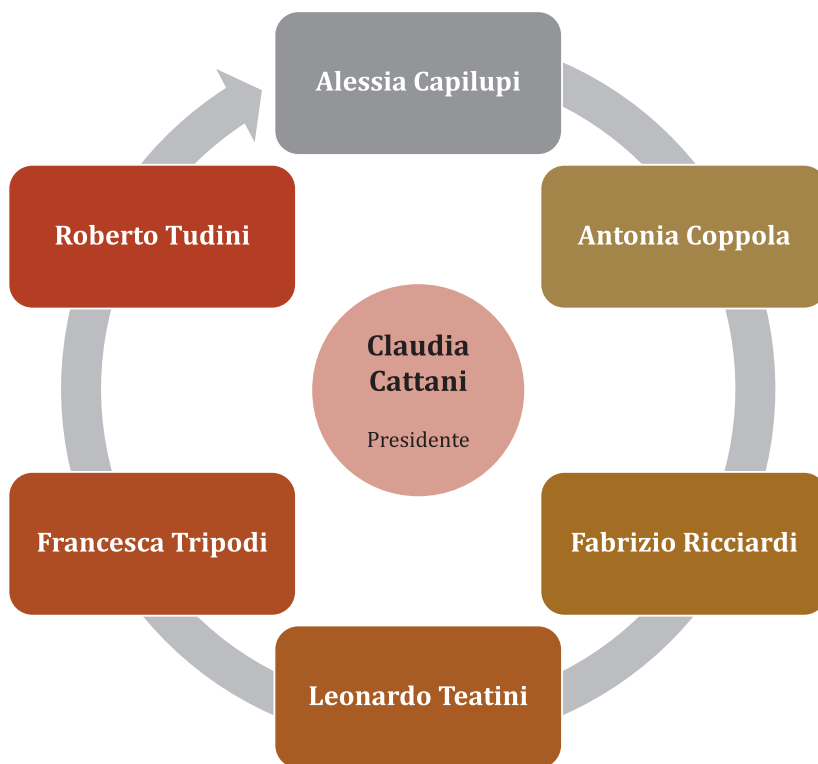
È stata inoltre avviata un'indagine per mappare la situazione dei giovani professionisti (under 35 anni) iscritti all'ODCEC di Roma. con la finalità di:

- promuovere l'accesso alla professione;
- ridurre le barriere all'entrata di tipo economico ed organizzativo, nonché le asimmetrie informative tra domanda e offerta di giovani tirocinanti e giovani professionisti;
- migliorare il livello di concorrenza nel mercato dei giovani professionisti;
- scoraggiare comportamenti da parte dei dominus che portino i giovani ad allontanarsi dalla professione, in particolare quelli che hanno una preparazione di livello qualitativo superiore;
- favorire la strutturazione di un percorso di carriera per i giovani anche mediante il riconoscimento di un equo compenso;

tutti obiettivi previsti nel regolamento CPO, Il termine per la presentazione è stato fissato al 28.02.2023. Le risultanze della Survey saranno oggetto di analisi nel corso del 2023.

Il Comitato per le Pari Opportunità (“La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali”)

La composizione del Comitato Pari Opportunità



Il Comitato Pari Opportunità non ha rappresentanza esterna e propone, tramite il Consiglio dell’Ordine, interventi volti ad assicurare una reale parità tra tutti gli iscritti nell’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel Registro dei tirocinanti. A tal fine può:

- svolgere attività di ricerca, analisi e monitoraggio degli iscritti nell’Albo e dei tirocinanti al fine di individuare condizioni soggettive od oggettive di disparità nell’ambito istituzionale di pertinenza dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- diffondere informazioni sulle iniziative intraprese, d’intesa con il Consiglio dell’Ordine;
- elaborare proposte atte a creare e favorire effettive condizioni di pari opportunità anche nell’accesso e nella crescita dell’attività professionale;
- proporre al Consiglio iniziative previste dalle leggi vigenti;
- vigilare sull’applicazione delle norme esistenti in materia di pari opportunità e non discriminazione sia all’interno dell’Ordine che all’esterno, e segnalare al Consiglio la necessità di intervenire laddove si ravvisi una non conformità alla norma;

- elaborare e proporre codici di comportamento diretti a specificare regole di condotta conformi al principio di parità e ad individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette;
- promuovere iniziative e confronti tra Dottori Commercialisti, Ragionieri Commercialisti, Esperti Contabili, Praticanti e altri operatori del diritto sulle pari opportunità;
- promuovere e organizzare, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine, eventi formativi in materia di pari opportunità;
- predisporre il bilancio di genere dell'Ordine territoriale;
- individuare forme di sostegno ed iniziative volte a promuovere la crescita professionale degli iscritti e dei tirocinanti operanti in situazioni soggettive od oggettive di disparità e la loro rappresentanza negli organi istituzionali, anche tramite l'attuazione delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'ordinamento professionale;
- formulare pareri da sottoporre al Consiglio dell'Ordine e compiere direttamente ogni attività utile a valorizzare le differenze, prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, a favorire e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa;
- vigila che nella concreta applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 139 del 2005 sia rispettato il principio della parità di genere.

Il Comitato, inoltre, collabora con gli omologhi Comitati Pari Opportunità istituiti presso gli altri Ordini, siano essi locali, nazionali o sovranazionali.

Il Comitato è composto di sette membri, uno dei quali è designato come Presidente dal Consiglio dell'Ordine, mentre gli altri sono eletti ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento per la costituzione e l'elezione dei Comitati Pari Opportunità". Possono essere componenti effettivi dei Comitati Pari Opportunità esclusivamente coloro che sono stati eletti e il componente designato dal Consiglio dell'Ordine tra i suoi membri. Tutti i membri del Comitato vengono eletti in osservanza delle cause di incompatibilità presenti nel Regolamento del Comitato stesso. Il Comitato si riunisce, anche attraverso strumenti telematici, almeno quattro volte l'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 3 dei componenti.



IL PRESIDENTE • RAPPRESENTA IL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ • CONVOCA E PRESIEDE LE RIUNIONI • FORMULA L'ORDINE DEL GIORNO DELLE RIUNIONI, ANCHE TENENDO CONTO DELLE PROPOSTE FORMULATE DAGLI ALTRI COMPONENTI • RIFERISCE AL CONSIGLIO DELL'ORDINE IN MERITO ALLE INIZIATIVE INTRAPRESE IL VICEPRESIDENTE • SOSTITUISCE IL PRESIDENTE IN CASO DI IMPEDIMENTO DELLO STESSO • SU DELEGA DEL PRESIDENTE, SVOLGE LE FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA DEL COMITATO IL SEGRETARIO • REDIGE IL VERBALE DELLE RIUNIONI ED È RESPONSABILE DELLA ESECUZIONE DELLE STESSE • SVOLGE OGNI ALTRA ATTIVITÀ DI SEGRETERIA, AVVALENDOSI DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE A TAL FINE INCARICATO DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE
--

Al fine di garantire che il Comitato possa svolgere le proprie funzioni usufruendo delle risorse necessarie, il Consiglio dell'Ordine ha disposto che i propri Uffici prestino piena collaborazione al Comitato stesso, assegnando anche, ove possibile, un dipendente della funzione di Segreteria per l'ausilio delle attività. Inoltre,

l'Ordine assicura che le delibere del Comitato vengano eseguite senza ritardo e che, nel proprio bilancio preventivo, venga inserito uno specifico capitolo di spesa a disposizione del Comitato.

Nel 2022, per perseguire gli obiettivi previsti a livello regolamentare, il CPO ha adottato il seguente programma:

- Attività presso le Università per favorire l'accesso alla professione sia dei giovani che delle donne;
- Studio sulle Reti di professionisti, per far conoscere lo strumento nello svolgimento della professione da parte dei giovani, in particolare, ma anche di tutte le altre fasce età di professionisti;
- Studio dell'efficacia e delle tutele del tirocinio professionale in supporto alla Commissione Istituzionale Tirocinio Professionale;
- Istituzione dello Sportello di ascolto per la diversità;
- Organizzazione di incontri dedicati ai giovani iscritti;
- Ricerca, analisi e monitoraggio attraverso due survey, una dedicata ai giovani e una dedicata a tutti gli iscritti ai fine di individuare l'esistenza di elementi di disvalore, anche di genere, nella conduzione dell'attività professionale;
- Supporto per la certificazione della parità di genere dell'ODCEC di Roma;
- Redazione del Bilancio di genere dell'ODCEC di Roma;
- Organizzazione di attività formative dedicate agli Iscritti in materia di Corporate governance (Consigli di amministrazione e Collegi sindacali), Risk management, Compliance, Internal Audit e Sostenibilità.



IL COMITATO NAZIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Istituito Presso il Consiglio Nazionale, il Comitato Nazionale Pari Opportunità, è costituito da un rappresentante per ciascuna Regione scelto dai Comitati pari opportunità locali, oltre a due delegati Consiglieri nazionali e rimane in carica quattro anni. Il Consiglio costituisce un fondamentale organo di dialogo con il Consiglio Nazionale per proseguire nel percorso di valorizzazione della persona eliminando barriere culturali, normative e organizzative che ne rallentano la crescita professionale.

Tra i principali compiti del Comitato Nazionale Pari Opportunità vengono annoverate le seguenti funzioni:

- compiere ogni attività utile a prevenire e contrastare comportamenti discriminatori, a favorire e diffondere la cultura della parità e dell'uguaglianza anche rappresentativa, valorizzare le differenze
- proporre al Consiglio Nazionale una serie di iniziative legislative volte a realizzare la piena parità di genere
- creare una rete sinergica tra i Comitati Pari Opportunità territoriali
- elaborare proposte atte a creare e favorire effettive condizioni di pari opportunità anche nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale
- diffondere informazioni sulle iniziative intraprese, in accordo con il Consiglio Nazionale
- elaborare e proporre in intesa con Comitati pari opportunità territoriali i codici di comportamento diretti a specificare regole di condotta conformi al principio di parità e ad individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette
- vigilare sull'applicazione delle norme esistenti in materia di pari opportunità e non discriminazione sia all'interno della Categoria che all'esterno
- In accordo con i Comitati pari opportunità territoriali promuove iniziative e confronti
- promuove e organizza, d'intesa con il Consiglio Nazionale, eventi formativi in materia di pari opportunità
- predisporre il bilancio di genere del Consiglio Nazionale
- presentare al Consiglio Nazionale iniziative volte a promuovere la crescita professionale degli iscritti e dei tirocinanti operanti in situazioni soggettive od oggettive di disparità e la loro rappresentanza negli organi istituzionali anche tramite l'attuazione delle leggi e dei collabora con gli altri Comitati Pari Opportunità istituiti presso gli altri Consigli nazionali e/o sovranazionali, anche partecipando a reti già costituite e/o costituende, nel rispetto dell'autonomia e delle competenze istituzionali.

Iniziative a favore della Parità di Genere (interne ed esterne)

In ossequio a quanto previsto dagli articoli 2 – Finalità e 3 – Funzioni del predetto Regolamento, il CPO ha proposto un proprio programma di attività approvato in data 9 maggio 2022 e condiviso con il Consiglio dell'Ordine in data 16 maggio 2022.

Programma di attività in relazione all'art. 2 del Regolamento

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento – *Finalità*

Il Comitato Pari Opportunità:

- a) promuove le politiche di pari opportunità nell'accesso, nella formazione e qualificazione professionale;*
- b) previene, contrasta e rimuove i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione e ogni ostacolo che limiti di diritto e di fatto la parità e l'uguaglianza sostanziale nello svolgimento della professione di dottore commercialista e di esperto contabile;*
- c) vigila che nella concreta applicazione delle disposizioni de D.LGS 139 del 2005 sia rispettato il principio della parità di genere.*

Tra gli obiettivi del Comitato vi è la volontà di contribuire a rendere più attuale la professione attraverso l'individuazione di nuove aree tematiche di specializzazione, con particolare attenzione alla generazione più giovane, ai titolari di studi localizzati in aree territoriali più periferiche o di minore attrattività, a ogni forma di diversità e discriminazione, raccogliendo e facendo emergere, attraverso l'utilizzo di *survey*, le varie esigenze.

In tale ambito, la tematica di genere è molto sentita ed attuale e riscuote una elevata attenzione da parte del CPO, che intende dedicare al tema eventi formativi mirati alla creazione di una cultura di genere volta alla definitiva eliminazione dei pregiudizi culturali ancora presenti nella categoria e nei confronti della componente femminile della stessa.

Con riferimento all'art. 2 del Regolamento, la prima attività formalmente posta in essere dal CPO è stata l'attivazione nel mese di giugno 2022 dello **Sportello di ascolto per la diversità**, cui gli iscritti all'Ordine di Roma possono inviare segnalazioni di comportamenti discriminatori posti in essere tra gli iscritti stessi in materia di: genere, generazionale, razziale, disabilità.

Sono state, inoltre, poste in essere le seguenti attività:

Incontro dedicato ai giovani iscritti

Sono intercorse diverse interlocuzioni con l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed esperti Contabili (UGDCEC) di Roma e il CPO ha partecipato con un proprio *stand* all'evento nazionale UGDCEC del 29 e 30 settembre 2022; è stato, inoltre, fissato un prossimo incontro con il direttivo Unione Giovani di Roma per concordare un programma di attività utile alla categoria dei colleghi più giovani.

Attività presso le Università per favorire l'accesso dei giovani alla professione

Si evidenzia l'importanza di tale attività, considerato l'andamento decrescente delle iscrizioni al tirocinio negli ultimi anni. Nel novembre 2022 è iniziato lo svolgimento di sessioni di orientamento presso due delle maggiori università di Roma (Roma 3 e UniCattolica), dedicate alla professione di Dottore Commercialista, di Esperto Contabile e di revisore legale, illustrando i possibili percorsi di studio e conseguentemente di carriera, oltre che le molteplici aree di specializzazione del Dottore Commercialista. Sono in programma ulteriori incontri nel corso del 2023 con tutte le Università pubbliche e private di Roma, alcuni dei quali già realizzati (Luiss, Sapienza, Tor Vergata)

Efficacia e tutela del Tirocinio

Tenuto conto della esistenza di una commissione istituzionale dedicata alla regolamentazione del Tirocinio, la funzione del CPO in questo ambito è di natura propositiva e collaborativa per segnalare possibili ambiti di miglioramento e attrattività della pratica del Tirocinio. È stato a tal fine creato un gruppo di lavoro misto tra i due organismi dedicato a questa importante tematica.

Rete di professionisti

Per favorire lo svolgimento della professione da parte dei giovani ma anche di tutte le categorie di iscritti più svantaggiate, in sinergia con la Commissione dell'Ordine che si occupa della materia, nel novembre 2022 è stato realizzato un interessante convegno sulla tematica delle Reti tra professionisti.

Nel 2023 sono in programma ulteriori attività in questo ambito.

Programma di attività in relazione all'art. 3 del Regolamento

Articolo 3 – Funzioni

Il Comitato Pari Opportunità propone, anche tramite il Consiglio dell'Ordine, interventi volti ad assicurare una reale parità tra uomo e donna tra tutti gli iscritti nell'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel Registro dei tirocinanti.

In tale ambito il CPO ha realizzato le seguenti attività:

Attività di ricerca, analisi e monitoraggio

Il punto a) dell'articolo 3 del Regolamento prevede lo svolgimento di attività di "ricerca, analisi e monitoraggio della situazione degli iscritti nell'albo e dei tirocinanti al fine di individuare condizioni soggettive ed oggettive di disparità, etc".

Sono stati realizzati due questionari (survey), uno rivolto a tutti gli iscritti e uno rivolto solamente agli iscritti di età inferiore o uguale a 35 anni, somministrati a partire dal mese di ottobre 2022, al fine di individuare carenze, bisogni, condizioni soggettive e oggettive di disparità e discriminazione nell'ambito istituzionale di pertinenza del ODCEC.

Certificazione parità di genere

L'approvazione della prassi UNI/PdR 125:2022 (pubblicata il 21.3.2022), nell'ambito della Missione 5 del PNRR, definisce un insieme di target da raggiungere e di *policy* la cui implementazione da parte delle aziende è necessaria per ottenere la certificazione di parità di genere, cui sono per legge associati alcuni benefici volti ad incentivare l'adozione dell'istituto. Si tratta di un'attività nuova, nell'implementazione della quale i commercialisti possono essere parte attiva per la diffusione dell'Istituto ed il supporto alla clientela che intenda accedere all'istituto.

Nell'ottobre 2022 è stata realizzata dal CPO l'attività formativa "Certificazione per la parità di genere" alla quale hanno preso parte come relatori autorevoli esponenti del mondo professionale e di un Ente certificatore. È stato, inoltre, realizzato un opuscolo a scopo divulgativo tra gli iscritti e non, sia in formato cartaceo che digitale il quale sintetizza la normativa di riferimento, il possibile ruolo del Dottore Commercialista, il percorso per ottenere la certificazione e la premialità per le aziende certificate.

È altresì in corso di predisposizione un articolato programma di formazione sulla certificazione di genere, volto a fornire agli iscritti all'ODCEC gli strumenti di approfondimento per avvicinare e accompagnare la propria clientela verso questo nuovo istituto.

Certificazione parità di genere ODCEC di Roma

Segnaliamo l'attività in corso volta ad ottenere la certificazione di parità di genere da parte dell'Ordine di Roma. L'attività ha avuto inizio nel 2022 con il contributo operativo della Direzione dell'Ordine e la supervisione del CPO. La Presidente del CPO è il soggetto responsabile per la parità di genere dell'ODCEC di Roma che sta ponendo in essere le necessarie attività per raggiungere l'importante obiettivo di certificazione di parità di genere entro il primo semestre del 2023.

Bilancio di genere

Il punto i) dell'art. 3 del Regolamento prevede la predisposizione del Bilancio di genere dell'Ordine territoriale ad opera del CPO.

In collaborazione con la Commissione sostenibilità e la Direzione dell'ODCEC di Roma, è in corso di predisposizione il primo bilancio di genere dell'ODCEC di Roma che costituirà apposito capitolo nell'ambito del bilancio di sostenibilità che l'ODCEC di Roma predispone dal 2017 i cui dati sono stati in parte rinvenuti dai dati in possesso dell'ODCEC di Roma ed in parte dai due questionari somministrati agli iscritti nel periodo ottobre 2022-febbraio 2023.

Attività formative organizzate dal CPO in materia di:

Corporate governance: consigli di amministrazione e collegi sindacali

Nel corso del 2022 è stato organizzato, in collaborazione con l'ODCEC di Roma e *NedCommunity* (Associazione degli amministratori non esecutivi e indipendenti), un corso di formazione in materia di Corporate

Governance per consiglieri di amministrazione e sindaci. Il corso ha aperto le iscrizioni nel dicembre 2022 ed è terminato nel marzo 2023, riscuotendo elevato gradimento da parte dei partecipanti.

Risk management, compliance, internal audit

Assistiamo ad una crescente richiesta in ambito aziendale in materia di sistema di controllo interno, *risk management e compliance*, tanto che le piccole e medie imprese spesso si avvalgono di consulenti esterni specializzati. Si prospettano, pertanto, nuove sfere di operatività per i giovani professionisti iscritti all'Albo, i quali possono specializzarsi in queste materie e ampliare il loro ambito di attività. Nel settembre 2022 sono stati realizzati tre moduli formativi dedicati rispettivamente alle materie di *risk management, compliance e internal audit*, aventi come relatori esponenti di grandi aziende che si occupano delle rispettive materie, al fine di porre in evidenza le opportunità di esternalizzazione che questi settori presentano; ciò al fine di evidenziare agli iscritti l'opportunità di offrire servizi in *outsourcing*.

Sostenibilità

La materia della sostenibilità sta interessando una platea sempre più vasta di imprese, in prospettiva anche le imprese di media o piccola dimensione, rappresentando un'ottima opportunità di specializzazione per i giovani Dottori Commercialisti. Nel settembre 2022 è stato realizzato un modulo formativo dedicato alla sostenibilità, avente come relatrici esponenti di grandi aziende che si occupano della materia, ponendo così in evidenza le aree di possibile esternalizzazione che questo ambito presenta, al fine di porre in luce opportunità per i nostri iscritti di offrire servizi in *outsourcing* anche in questa materia.

Infine, sotto il profilo della **comunicazione**, il CPO si avvale di un apposito spazio dedicato nel sito Istituzionale dell'Ordine di Roma, della newsletter mensile dell'Ordine di Roma e di un proprio profilo LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/cpo-roma>.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sul Bilancio di Sostenibilità

*Al Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (di seguito anche "ODCEC") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nella sezione denominata "Bilancio di genere" del Bilancio di Sostenibilità.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Sostenibilità

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Il Consiglio è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi dell'ODCEC in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

(di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'ODCEC responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione, valutazione, prioritizzazione e validazione interna delle risultanze del processo;
- 2 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Sostenibilità economica" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Rendiconto Generale;
- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale dell'ODCEC e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'ODCEC:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo effettuato visite in loco presso la sede dell'ODCEC nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI *Standards* come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nella sezione denominata "Bilancio di genere" del Bilancio di Sostenibilità.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020, non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 2 maggio 2023

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

Finito di stampare nel mese di maggio 2023
dalla STR Press s.r.l.
Via Carpi, 19 - 00071 Pomezia (Roma)